



Liceo Statale "G. A. DE COSMI" – Palermo

Liceo delle Scienze Umane

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. F

Anno scolastico 2022/2023

Sommario

<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	3
<i>PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE</i>	4
<i>QUADRO ORARIO</i>	6
<i>ELENCO DEGLI ALUNNI</i>	7
<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>	8
<i>PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	10
<i>Competenze trasversali</i>	11
<i>Tematiche culturali comuni alle discipline</i>	12
<i>Progettazione CLIL e metodologie condivise</i>	13
<i>ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE</i>	14
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	15
<i>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI</i>	17
<i>CREDITO PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</i>	18
<i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</i>	19
<i>CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA</i>	20
<i>CONSUNTIVI</i>	23
<i>DISCIPLINA: Scienze Umane</i>	24
<i>DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana</i>	36
<i>DISCIPLINA: latino</i>	41
<i>DISCIPLINA: inglese</i>	45
<i>DISCIPLINA: storia dell'arte</i>	48
<i>DISCIPLINA: Scienze naturali</i>	53
<i>DISCIPLINA: Matematica</i>	56
<i>DISCIPLINA: Fisica</i>	58
<i>DISCIPLINA: Storia</i>	61
<i>DISCIPLINA: Filosofia</i>	63
<i>DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive</i>	66
<i>DISCIPLINA: Insegnamento della Religione Cattolica</i>	68
<i>SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</i>	70
<i>Simulazioni di prima prova</i>	71
<i>Simulazione di Seconda prova</i>	88
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</i>	90
<i>Griglia di Correzione Prima Prova Scritta</i>	91
<i>Griglia di correzione seconda prova scritta</i>	94

Il Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ	FIRMA
RELIGIONE	Randazzo Giovanna	V	
ITALIANO	Cannizzo Anna	I, II, III, IV, V	
LATINO	Pardo Maria Chiara	III, IV, V	
STORIA	Pomar Nicoletta	V	
FILOSOFIA	Piazza Cinzia	V	
SCIENZE UMANE	Alessi Eloisa	IV, V	
FISICA	Caputo Anna	III, IV, V	
MATEMATICA	Caputo Anna	III, IV, V	
INGLESE	Amato Arianna	IV, V	
STORIA DELL'ARTE	Musso Zaira	III, IV, V	
SCIENZE NATURALI	Zirafa Pietro	V	
SCIENZE MOTORIE	Drago Teresa	I, II, III, IV, V	
SOSTEGNO	Cusimano Domenico	IV, V	

PECUP del Liceo scienze umane

Il liceo delle scienze umane è diretto a formare persone in grado di analizzare e interpretare l'uomo e la società e comprenderne la complessità in chiave psico-pedagogica e socio-antropologica, anche attraverso attività progettuali e di scambi culturali/gemellaggi. Permette, inoltre, di acquisire competenze relative a tutte le problematiche riguardanti i fenomeni educativi e i processi formativi. Consente anche di acquisire conoscenze e competenze relative alla formazione di base di operatori in grado di agire nell'ambito dei servizi sociali offerti a tutela della persona, anche attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro (stage/tirocini).

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

Gli alunni dovranno raggiungere i seguenti traguardi di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
 - italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze

fisiche e delle scienze naturali.

TRAGUARDI SPECIFICI DEL LICEO DI SCIENZE UMANE

A conclusione del percorso di studio gli studenti dell'indirizzo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

quadro orario del corso di studi

PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Ore per anno di corso					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Psicologia (1°, 2°, 3°, 4°) , Pedagogia(1°, 2°, 3°, 4°, 5°)Antropologia (3°, 4°, 5°), Sociologia (3°, 4°, 5°)

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

elenco alunni

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato.

Profilo della Classe

Storia del gruppo - Vicende rilevanti - Variazioni numeriche significative

La classe è composta da 23 alunni, di cui un alunno H supportato per 18 ore dall'insegnante di sostegno e dall'assistente all'autonomia, che segue una programmazione differenziata. Nel corso del biennio 3 alunni hanno cambiato scuola ed indirizzo; al terzo anno un alunno è stato bocciato. Al quarto anno si sono inserite 4 alunne ripetenti. La composizione del Consiglio di classe ha subito variazioni nelle seguenti discipline: Inglese, Matematica, Storia e Filosofia, Scienze Umane, Sostegno, Scienze Naturali. Vi è stata continuità didattica in Italiano, Latino, Scienze Motorie.

SI segnalano all'interno della classe alcune alunne che pur non avendo richiesto un pdp, hanno patologie di salute (opportunamente certificate da documentazione presente in fascicolo), che hanno determinato molte assenze ed un rendimento incostante.

Andamento complessivo

Complessivamente il percorso del gruppo classe è stato in progressivo miglioramento sia dal punto di vista didattico, sia relazionale.

All'interno della classe si individua un gruppo di studenti particolarmente motivati, e costantemente impegnati nello studio che hanno sviluppato buone capacità di apprendimento, acquisendo ottime competenze sia di analisi, critica, rielaborazione personale, argomentazione, capacità espositiva, uso di un linguaggio specifico; un altro gruppo che aveva molte carenze di base nel metodo di studio, nella capacità espositiva e nelle competenze di base, ha nel corso degli anni compiuto un percorso o proficuo che ha permesso di raggiungere risultati più che sufficienti; infine si rileva la presenza di un esiguo gruppo che a causa di carenze pregresse, di fragilità fisiche e/o caratteriali e di saltuario impegno verso lo studio, è riuscito comunque a raggiungere esiti generalmente sufficienti anche se non pienamente sufficienti in alcune discipline. Va comunque ricordato che le lezioni in DAD e in DID, dovuta all'emergenza Covid (secondo e terzo anno del ciclo di studi) hanno determinato non poche difficoltà nel percorso di apprendimento degli studenti, sebbene gli alunni abbiano partecipato in maniera seria e costante, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

La maggior parte della classe inoltre ha partecipato sempre in maniera adeguata e proficua alle attività extracurricolari (Pon e altri progetti a cui ha aderito), alle attività PCTO, ai contenuti legati all'Educazione Civica, raggiungendo risultati più che positivi.

Aspetti relazionali complessivi

Sul piano relazionale l'atmosfera è sempre stata serena e collaborativa, non solo con i docenti, ma anche tra gli alunni stessi. Questo ha permesso anche agli alunni più fragili di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. La caratteristica del gruppo è sempre stata la vivacità culturale, la partecipazione attiva e stimolante, l'atteggiamento di solidarietà ed attenzione verso tutti e la sensibilità verso le tematiche di attualità. Si sottolinea che la classe ha volontariamente seguito in peer tutoring alunni di classi inferiori per supportare ed agevolare il recupero in alcune discipline. Questi laboratori portati avanti come "volontariato", sono stati strutturati in PCTO soltanto successivamente. L'alunno H, ha frequentato saltuariamente e questo ha reso molto difficile l'integrazione nel gruppo classe la partecipazione ad attività comuni.

Rapporto con i docenti

Il dialogo educativo è stato generalmente positivo e corretto, rendendo “ stimolanti” e coinvolgenti le attività sia per i docenti sia per gli alunni.

Clima motivazionale generale

Elemento distintivo della classe è stato l’entusiasmo e la partecipazione attiva con cui sono state accolte le proposte didattiche curricolari ed extra curricolari. La motivazione sottesa all’impegno in molti alunni è stata legata non solo al desiderio di raggiungere ottimi livelli di rendimento, ma ad un reale interesse verso le conoscenze e le competenze per la propria formazione personale.

Programmazione Didattica Del Consiglio Di Classe

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per gli obiettivi specifici collegati alle competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali.

Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

Competenza alfabetica funzionale

- Valuta ed interpreta un testo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

Competenza multilinguistica

- Recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome,
- utilizza terminologia e strumenti necessari per l'analisi di un testo
- Interagisce in modo adeguato, chiaro e coerente

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, Sa utilizzare le procedure del pensiero matematico.
- Conosce i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà e vaglia concatenazioni di argomenti.
- Svolge un ragionamento matematico e comprende dati statistici e grafici.
- Condivide e argomenta con consapevolezza i risultati ottenuti.
- Sa organizzare e gestire elementi utili alla realizzazione di modelli

competenza digitale

- Conosce, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari.
- Utilizza il web per progettare il proprio futuro.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- E' in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale

competenza in materia di cittadinanza

- Sviluppa un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica ·

- Si rimanda anche al curriculum di Educazione civica.

Competenza imprenditoriale ·

- Analizza gli effetti che il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione agli operatori del terzo settore, possono produrre sul benessere sociale ed il significato che essi rivestono nella cultura delle diverse società

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali ·

- Ha affinato sensibilità estetica che gli permette di apprezzare un'opera a prescindere dalla valutazione soggettiva ·
- ha consapevolezza del grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico presente nel nostro contesto locale, nazionale, europeo e mondiale

COMPETENZE TRASVERSALI

(desunte dalle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito della costruzione del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà)

Progettare

- sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

- sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

- sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della
- Risolvere problemi

- Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline

Individuare collegamenti e relazioni

- Elabora argomentazioni
- Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

- sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente
- sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente
- sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità
- Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
- Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
- Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

TEMATICA	DISCIPLINE COINVOLTE
Rapporto uomo-natura	Italiano, Filosofia, Fisica, Sc. Naturali, Storia, Religione, Arte, Inglese, Latino, Scienze Umane, Scienze Motorie
L'impegno dell'intellettuale tra obbedienza e contestazione	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Inglese, Storia dell'arte
Lo sfruttamento minorile dall'800 ai giorni nostri	Italiano, Inglese, Storia, Scienze Umane, Storia dell'arte
Le fragilità dell'essere umano	Italiano, Latino, Scienze Motorie, Scienze Naturali, Scienze Umane, Religione, Inglese, Scienze Naturali

Il Conflitto	Storia, Filosofia, Italiano, Latino, Scienze Umane, Scienze motorie, Inglese, Storia dell'arte
La condizione della donna	Storia, Scienze umane, Fisica, Scienze motorie, Storia dell'arte, Latino, Inglese
Il limite che tende a...	Scienze Umane, Arte, Italiano, Matematica, Storia, Filosofia, Latino, Inglese

PROGETTAZIONE CLIL

Le discipline non linguistiche che sono state scelte per l'insegnamento con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono Scienze Umane e Arte.

Tempi di attuazione: 6 ore dedicate alle lezioni e 2 ore alla valutazione in compresenza del docente L2.

L'obiettivo generale è quello di approfondire alcuni contenuti potenziando le quattro abilità linguistiche (reading, writing, speaking and listening).

METODOLOGIE CONDIVISE

Secondo quanto indicato nel PTOF:

Gli obiettivi prefissati saranno raggiunti attraverso l'uso di specifiche metodologie e strategie didattiche (es. metodo induttivo, approccio comunicativo, *cooperative learning*, *flipped classroom*, *lezione dialogata*) oltre che mediante supporti tecnologici utili alla realizzazione di uno spazio di apprendimento interattivo, pratico ed efficace.

Si favorirà una metodologia centrata sugli allievi, che saranno resi partecipi e le lezioni saranno sviluppate sulla base di criteri di funzionalità comunicativa tendenti al potenziamento delle quattro abilità (*writing*, *reading*, *listening*, *speaking*).

Per raggiungere tali obiettivi si farà ricorso ad attività di ascolto e di lettura, produzione di messaggi orali, esercizi di completamento, *matching exercises*, testi scritti, giochi didattici, attività di *brainstorming*, *problem solving* e visione di video o immagini.

esperienze culturali realizzate

Nel corso del triennio la classe o cospicui gruppi di studenti della classe hanno partecipato ad iniziative promosse dalla scuola o ad attività offerte dal territorio cui la scuola e il consiglio di classe hanno aderito:

Le attività culturali che li hanno visti coinvolti nel nell'ultimo triennio del loro percorso didattico sono:

V anno

- *Rappresentazione teatrale* -I Malavoglia di Giovanni Verga adattamento di Mario Pupella, presso il Teatro Sant'Eugenio di Palermo
- Visione del film "*Resistence la voce del silenzio*"
- Progetto Politeia
- Incontro con Pietro Grasso, ex Presidente del Senato e magistrato a latere nel Maxi Processo di Palermo
- Pon di educazione fisica
- Attività di Orientamento
- Partecipazione ai laboratori di Orientamento
- Incontro con un funzionario della Corte dei Conti
- Progetto Bowling
- Pon di teatro in Inglese

IV anno

- Incontro Emergency
- Cinema il diritto di contare
- Incontro con Pif
- Visita ai Cantieri Culturali della Zisa
- Incontro con Tareke Brhane, Presidente del Comitato 3 Ottobre
- Mostra diritti umani
- Rappresentazione teatrale in Inglese: *Elvis*
- Giornale scolastico, intervista al Sindaco
- Percorso barocco
- Partecipazione trasmissione in streaming strage di Capaci
- Partecipazione al Progetto di rete "*I Classici in strada*"
- Staffetta della pace
- Total body
- Progetto Bowling
- Incontro alla Fondazione Borsellino

III Anno

- Giornata della memoria online promossa dall' istituto siciliano di studi ebraici
- *Safer internet day*: ciclo di incontri formativi online
- Progetto di filosofia: L' eros che non c'è
- Partecipazione seminari de I classici in strada in streaming : Maurizio Bettini, Antigone, il mito. Moni Ovadia Ricordare, raccontare, resistere. A. Cozzo, "Antigone e le altre".

criteri di valutazione

Secondo quanto indicato nel PTOF:

La valutazione vede la scuola impegnata in un processo di crescente consapevolezza della sua funzione formativa, attraverso modalità valutative orientate all'apprezzamento dei progressi compiuti dagli studenti e all'osservazione dei loro atteggiamenti nei confronti dell'esperienza di apprendimento.

La valutazione è articolata nel seguente modo:

IN INGRESSO

Per l'accertamento dei livelli di competenza conseguiti dagli alunni sono stati utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe vari strumenti di verifica anche secondo le tipologie delle prove scritte per gli esami di Stato previste per la prima e la seconda prova, tra cui prove scritte strutturate e non, analisi del testo, questionari, colloqui individuali e di gruppo, discussioni, relazioni, ricerche individuali e di gruppo.

La scuola non somministra prove strutturate d'ingresso e tale rinuncia è riconducibile ad un certo modo di intendere l'accoglienza degli studenti. Essa è infatti dell'avviso che la prima forma di inclusione consista nella capacità di osservare gli studenti e stimolarne le abilità attraverso modalità diversificate, intervista, brainstorming, produzione di elaborati o manufatti, in cui possano emergere talenti e bisogni su cui poi costruire il curricolo. In tal modo è possibile ai docenti constatare quelle differenze di stili di apprendimento che costituiscono la base per approcci didattici individualizzati

IN ITINERE

Con momenti di verifica sia orale che scritta. Essa consente ad ogni docente di verificare il livello di conoscenze ed abilità raggiunto dall'alunno in fase infra quadrimestrale e, prioritariamente, di apportare i necessari correttivi al curricolo

SOMMATIVA

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre, sulla base di verifiche il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari. Nel procedere alla valutazione sommativa a conclusione dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe, in conformità a quanto deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto anche:

- dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato dall'alunno/a nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- dei progressi manifestati dall'alunno/a in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale e previste a conclusione dell'obbligo scolastico (*riferimento normativo: Indicazioni generali per la certificazione delle competenze, di cui al D. M. n° 9 del 27 gennaio 2010 - D. P. R. n° 122/09);
- della possibilità da parte dell'alunno/a di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;
- del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei

Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante un voto unico in tutte le discipline, come nello scrutinio finale.

In totale conformità con quanto sopra rilevato e con quanto concordato in sede di progettazione, il Consiglio di classe, nella valutazione dell'allievo/a, nel rispetto delle differenze individuali in ordine a stili e tempi di apprendimento, ha tenuto conto di:

✓ partecipazione alle attività didattiche

✓ rispetto, puntualità e qualità delle consegne

✓ ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire

✓ impegno dimostrato e progressi "in itinere" nell'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari ed anche digitali e padronanza del linguaggio in ogni contesto.

Criteria per l'attribuzione dei voti

Al fine di garantire l'uniformità nell'attribuzione dei voti il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, ha formulato la seguente tabella per l'assegnazione dei voti da 1 a 10:

1-2 (preparazione nulla) Mancanza di conoscenza dei contenuti minimi trattati

3 (preparazione scarsa) Conoscenza molto lacunosa degli argomenti trattati - Comprensione e applicazione carente- Esposizione non corretta e frammentaria - Argomentazione illogica e incoerente

4 (insufficiente) Conoscenza frammentaria e superficiale - Comprensione molto approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione carente - Esposizione non corretta - Lessico improprio - Argomentazione illogica e incoerente

5 (mediocre) Conoscenza parziale - Comprensione approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione non sempre adeguata dei concetti - Esposizione imprecisa - Lessico generico e improprio - Argomentazione semplice e non sempre efficace

6 (sufficiente) Conoscenza degli argomenti trattati essenziale, con qualche imprecisione - Comprensione di implicazioni e correlazioni solo se guidato - Analisi corretta ma in modo parziale - Linguaggio generalmente corretto - Lessico disciplinare generico - Argomentazione semplice

7 (discreto) Conoscenza completa degli argomenti trattati - Comprensione corretta - Applicazione delle conoscenze acquisite nelle situazioni più semplici, autonoma - Analisi corretta di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico generalmente semplice e corretto - Lessico preciso - Argomentazione logica e corretta

8 (buono) Conoscenza degli argomenti completa ed esauriente - Comprensione corretta - Applicazione in situazioni complesse ma simili a quelle studiate, autonoma - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico preciso - Argomentazione organica

9 (ottimo) Piena la padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Autonoma l'applicazione delle conoscenze anche in situazioni diverse rispetto a quelle studiate - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico ricco e preciso, utilizzato in modo appropriato - Argomentazione organica ed articolata

10 (eccellente) Piena padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Applicazione autonoma e originale - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio corretto, preciso, appropriato - Lessico ricco e preciso - Argomentazione organica ed articolata

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si rimanda a quanto verrà deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2023

percorsi per le “competenze trasversali e per l’orientamento”

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
TERZO SETTORE	2020/21	41	Associazione Mani Tese	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica.
-Laboratori su bullismo e cyberbullismo rivolti alle classi prime -Laboratori di peer education	2021/22	51	Città Metropolitana di Palermo		<ul style="list-style-type: none"> • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi.
-Laboratori UNIPA(PNRR) -Notte dei ricercatori	2022/23	15 4	Università di Palermo LUMSA		<ul style="list-style-type: none"> • Saper operare ponendo attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ANNO SCOLASTICO 2022/2023****CLASSE 5^a sez. F****DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: prof.ssa Anna Cannizzo**

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 28/09/2022, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del 04/11/2022 del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della Progettazione di Classe, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d'Istituto di Educazione Civica per l'anno Scolastico 2022/2023 approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2022, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 53 ORE SVOLTE N. 52**DISCIPLINE COINVOLTE (1)**

Tutte le discipline

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili

**TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE
PER LE CLASSI QUINTE (2)*****Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale******(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo***

gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

TEMATICHE SVILUPPATE (3)		
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE		<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (<i>recovery fund e PNRR</i>)
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i> ✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i>
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE		Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.		

**INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF**

- ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

--

RISULTATI RAGGIUNTI

<p>La classe ha mostrato nel corso di tutto il triennio un interesse attivo verso le tematiche di educazione civica, partecipando partecipato con interesse e motivazione alle attività proposte, soprattutto attinenti ad argomenti di attualità. I risultati raggiunti sono quindi soddisfacenti soprattutto per quanto attiene alla formazione di una consapevolezza civica che necessita partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale. Gli alunni hanno anche acquisito adeguate capacità di progettazione del proprio futuro anche attraverso la conoscenza delle opportunità presenti nel web</p>
--

--

Palermo, _____

Il Docente Coordinatore di Educazione Civica



CONSUNTIVI
DISCIPLINARI

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**DOCENTE: Prof.ssa ELOISA ALESSI****LIBRO DI TESTO:**Vincenzo Rega-Maria Nasti, *Essere umani*, Sociologia, antropologia, pedagogia – Zanichelli

Classe V F

1 - INTRODUZIONE

Nell'anno scolastico 2021/22 mi è stata affidata questa classe per l'insegnamento delle Scienze Umane, immediatamente ho potuto riscontrare l'atteggiamento di crescente curiosità e interesse con cui il gruppo-classe si è approcciato nei confronti della disciplina. La motivazione della maggior parte del gruppo nei confronti dell'oggetto di studio ha favorito un approccio centrato sui bisogni cognitivi e affettivi degli studenti e creato le condizioni per un procedere graduale che tenesse conto anche del precedente biennio di Didattica a distanza e di Didattica digitale integrata legate alla pandemia Covid-19. A tal fine, anche nel corso di quest'anno scolastico, si è ritenuto fare leva sull'entusiasmo degli studenti nella ricerca di un equilibrio che fosse rispettoso non solo dei ritmi di apprendimento individuali ma anche delle incertezze maturate nel periodo precedente. La complessità e pluralità della disciplina, tuttavia, non ha sempre reso agevole un accostamento critico e consapevole della complessità dell'oggetto di studio a tutti gli studenti, dati i diversi livelli di partenza del gruppo, per interesse, partecipazione, conoscenze e capacità. Nel corso di quest'anno la crescita e lo sviluppo delle abilità cognitive degli studenti, ha permesso a tutti di acquisire nel tempo gli elementi chiave di tale disciplina in modo sempre più allargato e significativo grazie ad una relazione educativa proficua e ad un impegno costante sia in classe che a casa, testimoniato anche dalla puntualità delle consegne e da una buona capacità progettuale e organizzativa della maggior parte del gruppo-classe. L'interesse e la motivazione manifestate dagli studenti nei confronti di una materia che, per la sua struttura interna, richiede una certa flessibilità di pensiero capace di muoversi dal piano concettuale e teorico del conoscere a quello concreto del vivere contemporaneo, passando dalla esplorazione storica delle informazioni sul passato agli esiti delle trasformazioni socioculturali confluite nel presente, ha fatto sì che in alcuni alunni sia stato evidente il miglioramento rispetto alla situazione dello scorso anno che presentava lacune nelle competenze di base.

La classe, per le sue caratteristiche, gli stili di apprendimento e tipologia di pensiero, metodo e tempi di apprendimento, ha richiesto una revisione dal punto di vista educativo e didattico di quanto di volta in volta programmato. Per lo più, è emersa in più momenti l'esigenza di una maggiore cura e attenzione nello svolgimento delle verifiche scritte per favorire processi di facilitazione nell'interpretazione e argomentazione e acquisizione dei concetti e temi trattati. Pertanto, già a partire dallo scorso anno, la metodologia prescelta e adottata è stata quella finalizzata ad un apprendimento cooperative, basata sul dialogo e sulla fiducia allo scopo di favorire la scelta e il confronto democratico tra gli alunni e tra alunni e docente. In questa prospettiva sono state effettuate anche le scelte dei contenuti centrate sulla partecipazione attiva e costruttiva di tutti i componenti del gruppo-classe.

Oltre ai colloqui individuali, sono stati privilegiati i lavori di gruppo, la discussione in classe e la ricerca a casa per potenziare e consolidare le abilità interpretative, argomentative, critiche e l'organizzazione personale del lavoro scolastico.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe, a conclusione del percorso educativo e didattico, continua a presentare livelli diversi nella composizione cognitiva e nei livelli di sviluppo complessivo delle competenze in uscita. La maggior parte del gruppo-classe, tuttavia, ha manifestato anche nel corso dell'anno una crescente consapevolezza dell'impegno richiesto dalle prove d'esame con la quale è coincisa anche una modalità di atteggiarsi via via più responsabile e un comportamento, in effetti, più produttivo. Inoltre, durante l'anno, gli studenti hanno sempre più manifestato ed espresso una certa consapevolezza di quanto le Scienze Umane costituiscano strumento di crescita personale e di lettura della realtà. In quest'ottica, tutti gli alunni hanno cercato di cogliere l'opportunità di scoprire e utilizzare gli strumenti della psicologia, pedagogia, sociologia e antropologia che potevano meglio aiutarli a comprendere sé stessi e gli altri in diverse fasi dell'esistenza e in particolare dall'età evolutiva fino alla terza età. Ogni alunno, da questo punto di vista, ha acquisito la sensibilità adeguata a rilevare gli aspetti critici della realtà nella sua dimensione e individuale e sociale. Ogni alunno si mostra attento alle questioni problematiche della relazione umana e sa cogliere le urgenze educative e culturali della società del nostro tempo, possiede le categorie essenziali per descrivere e comunicare situazioni e idee, sa esprimere ed argomentare una propria opinione. Emerge inoltre nel complesso una certa padronanza nell'esecuzione del lavoro personale per effetto di buone abilità di organizzazione e di gestione conoscenze più consolidate. In qualche caso isolato persiste, una insicurezza di fondo nella resa delle conoscenze, per manifesta difficoltà nell'organizzazione del pensiero proprio o per carenza lessicale o, in qualche caso, per un non adeguato livello di autostima, scarso impegno, problemi personali e di salute. Le verifiche sono state effettuate mediante colloqui individuali ma anche con accertamenti allargati al gruppo come nel caso del "*Caffè di Scienze Umane*" in occasione della lettura del testo di V. E. Frankl "*L'uomo in ricerca di senso*" e attraverso lavori di gruppo tramite l'utilizzo di *Powerpoint* e sussidi multimediali. Nelle verifiche si è cercato di appurare le abilità di gestione delle conoscenze, del lessico e delle personali abilità e nella valutazione sommativa si è tenuto conto dei progressi effettuati rispetto alla situazione iniziale, delle modalità di impegno e partecipazione e del grado di interesse verso la disciplina. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle verifiche scritte a casa e in classe, si è cercato di implementare la capacità di comprensione e analisi del testo focalizzando l'attenzione sulle capacità argomentative, interpretative e critiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE TRASVERSALI DESUNTE DALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

1. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
2. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente
3. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
4. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
5. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline.
6. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline
7. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto.

COMPETENZE DISCIPLINARI DESUNTE DALLE COMPETENZE INDICATE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

- Esprimere concetti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta. Interagire sul piano linguistico in forma sia orale che scritta
- Saper utilizzare le tecnologie informatiche per reperire informazioni
- Organizzare il proprio apprendimento anche mediante una efficace gestione del tempo e delle informazioni
- Identificare le opportunità disponibili
- Risolvere i problemi
- Impegnarsi a portare a termine il lavoro intrapreso
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di attività e progetti
- Tradurre le idee in azioni tramite la creatività e la capacità di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- Essere consapevole dell'importanza dell'espressione creativa di idee, di esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione

ABILITA'

- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- Sapere utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education
- Sapersi adattare alle modalità della didattica a distanza interagendo in modo attivo e proficuo.
- Utilizzare le opportunità offerte dal WEB in modo consapevole responsabile
- Riconoscere le problematiche fondamentali oggetto di indagine sociologica
- Conoscere il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale del Welfare state
- Riconoscere e analizzare gli interventi applicativi di tipo sociologico nei diversi "campi" socio-educativi
- Comprendere la valenza del sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione attraverso lo studio della civiltà europea, dal basso medioevo all'età contemporanea
- Conoscere i diversi modelli educativi e comprendere i loro rapporti con la politica, l'economia

e la religione

- Comprendere l'importanza del progressivo affermarsi del diritto all'educazione e dello sviluppo della scolarizzazione dall'età moderna all'età contemporanea
- Conoscere e comprendere la progressiva valorizzazione della specificità dell'infanzia
- Saper riconoscere i principali temi del confronto educativo contemporaneo in un'ottica multidisciplinare in connessione con la sociologia, la psicologia e l'antropologia, prendendo spunto dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del Novecento pedagogico
- Analizzare le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo, la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani, le problematiche legate all'educazione e formazione in età adulta e ai servizi di cura alla persona, il rapporto tra l'educazione e media e tecnologie, l'educazione in prospettiva multiculturale, l'integrazione dei disabili e la didattica inclusive
- Conoscere le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura che esse sottendono, al fine di acquisire il significato che la cultura riveste per l'uomo
- Conoscere le diverse culture e comprenderne la poliedricità e la specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, ai modelli di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione economica e politica
- Conoscere e comprendere i rapporti tra cultura e religione

CLIL

- Apprendere e utilizzare il lessico, in lingua straniera delle suddette discipline non linguistiche
- Potenziare le capacità di espressione nella lingua straniera
- Ricercare informazioni e saperle analizzare e sintetizzare
- Interagire con i compagni e con il docente sulla base dei materiali forniti e sviluppare mappe e/o presentazioni orali dei contenuti disciplinari
- Saper rielaborare criticamente i contenuti disciplinari nella lingua straniera.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

SOCIOLOGIA

Le forme della vita sociale

La socializzazione

Individuo società e socializzazione

Socializzazione primaria e secondaria

Altri tipi di socializzazione

Le agenzie di socializzazione

la famiglia

la scuola

Il gruppo dei pari

I mass media

Il sistema sociale

Che cos'è un sistema sociale
 L'istituzionalizzazione
 Istituzione e organizzazione
 Status e ruolo
 Secolarizzazione e razionalizzazione
 le norme sociali
 i gruppi sociali

La stratificazione sociale

Stratificazione mobilità sociale
 Classi e ceti sociali
 La disuguaglianza
 Teorie del mutamento sociale
 Fattori del mutamento sociale
 I movimenti sociali
 Devianza e controllo sociale

Testi

E. Durkheim, *Educazione e socializzazione*, da Pedagogia e sociologia
 T. Parsons, *Sistema status e ruolo*, da Il sistema sociale
 M. Weber, *Il protestantesimo e la vocazione capitalistica*, da L'etica protestante e lo spirito del capitalismo

 **Comunicazione e società di massa****Le forme della comunicazione**

Comunicazione e vita associata
 Il comportamento verbale
 Il comportamento non verbale
 Il contesto della comunicazione

Mass media e società di massa

I media nella storia
 Media mass media e New media
 La stampa il telegrafo e il telefono
 Il cinema
 La radio e la televisione
 La pubblicità
 Computer e nuovi media
 L'internet delle cose
 La realtà virtuale
 L'intelligenza artificiale: Sofia l'umanoide più famoso del mondo

Testi

E. Goffman, *L'idioma del corpo*, da Il comportamento in pubblico
 M. McLuhan, *Il medium è il messaggio*, da Il medium è il messaggio
 U. Eco, *Apocalittici e integrati*, da Apocalittici e integrati
 B. Jolival, *Ambienti virtuali*, da La realtà virtuale

 **Democrazia e totalitarismo*****Vita politica e politica***

Politica e sistema politico
 Lo Stato e istituzioni politiche
 Il potere
 L'autorità

La democrazia

I sistemi elettorali

Governo o dittatura della maggioranza

I partiti politici

Crisi della democrazia?

Dal punto di vista della Scienze Umane Fromm: società e salute mentale

Le società totalitarie

Totalitarie, autoritarismo, dittatura

Il totalitarismo sovietico

Il fascismo italiano

Analisi del testo dell'inno del partito fascista "Giovinezza"

La Germania nazista

I totalitarismi per Hannah Arendt

Nazifascismo e comunismo un confronto

Testi

M. Weber, *Politica, potere, Stato*, da La politica come professione

E. Fromm, *La propaganda politica*, da Psicoanalisi della società contemporanea

H. Arendt, *L'unica legge è il partito*, da Le origini del totalitarismo

A. Scurati, *Mussolini inizia la marcia su Roma*, da M. il figlio del secolo

Libro

V. E. Frankl, *"L'uomo in cerca di senso, uno psicologo nei lager"*, ed. Franco Angeli, 2017

Globalizzazione e multiculturalità

Che cos'è la globalizzazione

Globalizzazione ieri e oggi

Mappa dell'economia globalizzata

Forme di internazionalizzazione economica

Internazionalizzazione e politica nazionale

Globalizzazione e consumismo

Il brand è tutto

La globalizzazione e la politica

Globalizzazione politica

Gli organismi politici globali

Luoghi e persone della globalizzazione

La città e la vita urbana

Metropoli e megalopoli

Le migrazioni

Identità europea e globalizzazione

Oltre la dimensione nazionale

La società multiculturale

Multiculturalità e Stato-nazione

Multiculturalismo e democrazia

Dal terrorismo nazionale al terrorismo internazionale

Terrorismo e guerra globale

Testi

Z. Bauman, *Lo spazio pubblico dell'agorà*, da La solitudine del cittadino globale

U. Beck, *Tra rischio e speranza*, da Europa tedesca. La nuova geografia del potere

V. Furlanetto, *Perché i migranti scappano da casa loro*, Perché i migranti scappano da casa loro, Il sole 24 Ore.com, 8 settembre 2019

✚ Welfare, politiche sociali e Terzo settore

Il Welfare caratteri generali e teorie

Che cos'è il Welfare

Le origini del Welfare

Il piano Beveridge

Lo Stato sociale in Italia

Forme di Welfare

La giustizia delle politiche sociali

La crisi del Welfare

Le politiche sociali

Previdenza e assistenza

Salute e assistenza sanitaria

L'istruzione, il gap scolastico, i maestri di strada

Il diritto alla casa

Il barbonismo

Famiglia e maternità

Il terzo settore

L'alternativa del privato sociale

Sociologia applicata: un esempio di progetto

Testi

W. Beveridge, *I principi base del piano*, da *Alle origini del Welfare State*. Il rapporto su assicurazioni sociali e servizi assistenziali

C. Saraceno, *Il Welfare come investimento sociale*, da *Il Welfare*. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale

G. Crivelli, *Welfare e diritto alla genitorialità*, da *Kering estende il congedo parentale: 14 settimane anche ai papà*, articolo de *il Sole 24ore.com*, 11 settembre 2019

PEDAGOGIA

✚ L'attivismo pedagogico americano ed europeo

L'attivismo anglo-americano

Le prime esperienze dell'attivismo

Neill e la pedagogia libertaria

Dewey e il pragmatismo americano

Sviluppi dell'attivismo

L'attivismo europeo

Decroly e i centri di interesse

Claparede e la scuola su misura

Ferriere e l'autogoverno dei bambini

Cousinet e il lavoro comunitario

Lavoro di gruppo e *Cooperative learning*

Freinet e la scuola del fare

L'attivismo in Italia

Rosa e Carolina Agazzi: il valore della spontaneità

Maria Montessori: una nuova pedagogia scientifica

Il materiale didattico montessoriano

Testi

J. Dewey, *Scuola e vita sociale*, da *Il mio credo pedagogico*

O. Decroly, *Attività globalizzatrice*, da *La funzione globalizzatrice e l'insegnamento*

M. Montessori, *La prima casa dei bambini*, *La scoperta del bambino*

✚ **Filosofia e pedagogia a confronto**

Spiritualismo e idealismo

Nuove filosofie e nuove pedagogie

Bergson e la "pedagogia della sforzo"

Gentile dalla filosofia idealista alla pedagogia

Dal punto di vista della storia la vita scolastica durante il fascismo

Lombardo Radice e la formazione spirituale

Pedagogie cattoliche

Maritain e la formazione integrale

Don Milani e la Scuola di Barbiana

Politica e pedagogia

Hessen e la pedagogia dei valori

Makarenko e il collettivo

Gramsci e la dialettica educativa

Testi

Don Milani, *Antipedagogia o vera pedagogia*, da Lettera a una professoressa

Gramsci, *Contro lo spontaneismo*, da Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura

✚ **Piaget, Bruner e i recenti sviluppi della pedagogia**

La psicopedagogia in Europa

Freud e l'importanza dell'infanzia

Le due topiche

Piaget e lo sviluppo cognitivo

Vygotskij e il contesto storico-culturale

Bettelheim e il mondo della fiaba

Mialaret e le scienze dell'educazione

La psicopedagogia negli Stati Uniti

Skinner e l'istruzione programmata

Bruner e la didattica

Bloom e le tassonomie

Dal punto di vista della psicologia: Comportamentismo e cognitivismo

Gagnè e le condizioni dell'apprendimento

Lo studio dell'intelligenza: Guilford e Gardner

Testi

J. Piaget, *Ciascuno ha diritto all'educazione*, da Dove va l'educazione

U. Margiotta, *L'insegnante di qualità*, da L'insegnante di qualità. Valutazione e performance

J. Bruner, *La cultura, la mente, l'educazione*, La cultura dell'educazione nuovi orizzonti per la scuola

B. Bloom, *Differenze individuali nell'apprendimento*, da Caratteristiche umane e apprendimento scolastico

ANTROPOLOGIA

✚ **Famiglia, parentela e società**

Famiglia e matrimonio

Definizione di famiglia

Tipologie di famiglie

Il matrimonio

La scelta matrimoniale

Matrimonio e patrimonio

Famiglia e educazione dei figli

La complessa rete della parentela

Definizione di parentela

I termini della parentela

Sistemi di classificazione della parentela

Consanguineità e affinità

Politica ed economia

L'antropologia politica

I primi livelli di organizzazione politico-parentale

Il *Chieftdom*

Lo Stato

Che cos'è l'etnia

L'antropologia economica

Le tre principali correnti dell'antropologia economica

Il dono e la reciprocità

Testi

R. Linton, *Matrimonio e stabilità sociale*, da Lo studio sull'uomo

C. Levy-Strass, *L'importanza della parentela*, da Le strutture elementari della parentela

B. Malinowski, *La cerimonia del Kula: caratteristiche e significato*, da Argonauti del Pacifico occidentale

M. Mauss, *Lo spirito del dono*, da Teoria generale della magia e altri saggi

M. Contini, *La famiglia italiana oggi*, da Le famiglie oggi: problematicità e prospettive di cambiamento

Antropologia della globalizzazione

I nuovi scenari

Dal tribale al globale

Oltre le culture e i luoghi

Locale e globale

Centri e periferie

I "panorami" di Appadurai

Il lavoro dell'antropologo postmoderno

****Le nuove identità***

Hannerz e l'antropologia urbana

Augé: "città-mondo" e non luoghi

Appadurai: globalizzazioni dal basso nelle società postcoloniali

Hall e le identità postcoloniali

Dal punto di vista della sociologia Khaled Fouad Allam: sociologia dell'Islam

Testi

M. Augé, *Il metrò: solitudine senza isolamento*, da Un etnologo nel metrò

U. Hannerz, *Viva la diversità*, da U. Hannerz, La diversità culturale

C. B. Divakarumi, "*Donne tra due culture*" da C. B. Divakarumi, Il fiore del desiderio

Antropologia ed ecologia

L'ecologia culturale, le relazioni tra ambiente ed economia, dal protocollo di Kioto agli scioperi sul clima

W. Behringer, *Mutamento climatico ed evoluzione umana*, da Storia culturale del clima.

Dall'era glaciale al riscaldamento globale

EDUCAZIONE CIVICA

Cittadinanza e partecipazione**La partecipazione democratica tra obbedienza e contestazione****Primo quadrimestre: Nucleo fondamentale – Costituzione**

Vita politica e democrazia; lo Stato e le sue istituzioni politiche, il potere, l'autorità, la democrazia; le società totalitarie.

Secondo quadrimestre: Nucleo fondamentale-Costituzione

Welfare, politiche sociali e terzo settore; big data e profilazione, un rischio per la democrazia.

Le esperienze culturali nel corso dell'anno come oggetto di riflessione e discussione (attività di metacognizione)

Progetto cinema: visione del film sulla vita del mimo Marcel Marceau "Resistance- La voce del silenzio" (2020) di Jonathan Jakubowicz

In aula: visione di estratti scelti dal film "Le vite degli altri" (2006) di Florian Henckel von Donnersmarck

In aula: visione del monologo finale dal film "Hannah Arendt" (2012) di Margarethe von Trotta

Giornata della Memoria

Letture del libro di V. E. Frankl "L'uomo alla ricerca di senso"

**ARGOMENTI CHE HANNO CONCORSO ALLA TRATTAZIONE DELLE
TEMATICHE CULTURALI PLURIDISCIPLINARI**

- **Rapporto uomo-natura:** L'attivismo anglo-americano, le scuole nuove e il rilievo dato all'esperienze extrascolastiche di contatto con la natura, lo *Scoutismo*, Neill e la pedagogia libertaria. Antropologia ed ecologia, L'ecologia culturale, le relazioni tra ambiente ed economia, dal protocollo di Kyoto agli scioperi sul clima: *Mutamento climatico ed evoluzione umana*.

- **La fragilità:** Bergson e la pedagogia dello "sforzo", le pedagogie cattoliche, l'attivismo europeo, Decroly, Claparede e la scuola su misura che "svolge l'alunno", Ferriere, l'attivismo in Italia; Il sistema sociale, la stratificazione sociale e le disuguaglianze, il Welfare, globalizzazione e multiculturalità: *Perché i migranti scappano da casa loro*. Antropologia della globalizzazione, nuovi scenari, nuove identità: *Il metrò: solitudine senza isolamento*.

- **L'impegno dell'intellettuale tra libertà e obbedienza:** Democrazia e totalitarismo, dal punto di vista delle Scienze Umane: *Fromm: società e salute mentale*, I totalitarismi per Hannah Arendt, *dal punto di vista della storia: Nazifascismo e comunismo a confronto*, "Resistance- La voce del silenzio" (2020) di Jonathan Jakubowicz, estratti scelti dal film "Le vite degli altri" (2006) di Florian Henckel von Donnersmarck, monologo finale dal film "Hannah Arendt" (2012) di Margarethe von Trotta, Politica e pedagogia, Gramsci e la dialettica educativa, video animato su *Disciplina e libertà*, video animato su *Collettivo e individualità*.

- **Lo sfruttamento minorile:** La psicopedagogia in Europa, Freud e l'importanza dell'infanzia, la socializzazione, il gioco come preparazione alla vita, le agenzie di socializzazione, la scuola, la famiglia, il gruppo dei pari, la stratificazione sociale, la disuguaglianza, devianza e controllo sociale, le politiche sociali, la giustizia delle

politiche sociali, il gap scolastico e i maestri di strada, M. Montessori e la prima casa dei bambini, video animato *A misura di bambino*, Don Milani e la scuola di Barbiana, video animato *Un sano pluralismo*, la giustizia sociale:

- **Il limite e il muro:** Democrazia e totalitarismo, video animato *Che cos'è la democrazia*, le società totalitarie il totalitarismo sovietico, il patto di Varsavia, la realtà virtuale, Politica e Pedagogia, Cousinet e il lavoro comunitario, Focus su "Lavoro di gruppo e *cooperative learning*", Piaget e lo sviluppo cognitivo, "*Ciascuno ha diritto all'educazione*", Bruner e la didattica, Antropologia della globalizzazione, nuovi scenari e nuove identità, Augè "città-mondo e non luoghi".

- **Il conflitto:** Le società totalitarie, Globalizzazione e multiculturalità, dal terrorismo nazionale al terrorismo internazionale, dal punto di vista della storia "*Terrorismo dopo la guerra fredda*", terrorismo e guerra globale, dal punto di vista della psicoanalisi "*Fornari e la psicoanalisi della guerra*", comunicazione e società di massa, U. Eco "Apocalittici e integrati, M. Montessori e l'educazione alla pace.

- **La condizione della donna:** Le forme della vita sociale, le norme sociali, i gruppi sociali, la disuguaglianza, qual è la differenza tra disuguaglianze e differenze, la disuguaglianza derivante da differenze di genere, focus "*Esplode il caso del calcio femminile italiano, ma...*", Welfare e politiche sociali, famiglia e maternità, G. Crivelli "*Welfare e diritto alla genitorialità*", l'alternativa del privato sociale, *Antropologia della globalizzazione, nuove identità, C. B. Divakarumi, "*Donne tra due culture*".

CLIL

Scienze Umane è una delle due discipline non linguistiche scelte per l'insegnamento con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Tempi di attuazione: 6 ore.

L'obiettivo generale è quello di approfondire alcuni contenuti potenziando le quattro abilità linguistiche (*reading, writing, speaking and listening*).

✚ Gli assiomi della comunicazione di P. Watzlawick

✚ *The five axioms of communications*

In preparazione agli Esami di Stato

Analisi testi seconde prove scritte esami di Stato anni scolastici precedenti. Discussione sugli esami di Stato e sulle modalità di conduzione del colloquio (contenuti disciplinari specifici e interdisciplinarietà) Alternanza scuola-lavoro ed Esami di Stato. Individuazione nessi concettuali (filosofia, pedagogia, storia e letteratura) nella cultura tra Ottocento e inizio Novecento. Implicazioni pedagogiche della psicologia (cognitiva e affettiva) dell'infanzia

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte in presenza con l'ausilio della LIM e di un testo digitale interattivo dal quale sono state estrapolare delle mappe concettuali che fungano da organizzatori sequenziali durante la spiegazione, e da materiali interattivi e contenuti multimediali video. La docente ha ritenuto opportuno sottolineare anche quest'anno come tali mappe concettuali non possano sopperire a degli organizzatori sequenziali personalizzati secondo lo stile di apprendimento di ogni allievo, motivo per cui si è previsto nelle verifiche per casa l'organizzazione di mappe, schemi, sintesi personalizzate

da ogni singolo alunno più rispondenti alle esigenze di studio individuale rispetto alle mappe utilizzate durante la lezione in classe. Gli alunni, servendosi anche di testo cartaceo, sono stati sollecitati a partecipare alla lezione attraverso interventi volti a collegare quanto appreso con avvenimenti e fatti di attualità e cronaca appresi attraverso i media, lettura in classe dei materiali, *brainstorming*, *cooperative learning*, visione di film o sequenze significative, brani e testi musicali collegati ed inerenti agli argomenti che verranno trattati.

CLIL

Metodologia e strumenti utilizzati

Gli obiettivi prefissati saranno raggiunti attraverso l'uso di specifiche metodologie e strategie

didattiche (es. metodo induttivo, approccio comunicativo, *cooperative learning*, *flipped classroom*, *lezione dialogata*) oltre che mediante supporti tecnologici utili alla realizzazione di uno spazio di apprendimento interattivo, pratico ed efficace.

Si favorirà una metodologia centrata sugli allievi, che saranno resi partecipi e le lezioni saranno sviluppate sulla base di criteri di funzionalità comunicativa tendenti al potenziamento delle quattro abilità (*writing*, *reading*, *listening*, *speaking*).

Per raggiungere tali obiettivi si farà ricorso ad attività di ascolto e di lettura, produzione di messaggi orali, esercizi di completamento, *matching exercises*, testi scritti, giochi didattici, attività di *brainstorming*, *problem solving* e visione di video o immagini.

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Anna Cannizzo

LIBRO DI TESTO: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, **Liberi d'interpretare**, Palumbo editore

1 - INTRODUZIONE	
<p>La classe ha compiuto un percorso graduale ed organico nel corso del quinquennio, nonostante le difficoltà ed i disagi legati alla pandemia covid-19. La relazione educativa di apprendimento è stata molto proficua. Il gruppo ha mostrato sin dal primo anno interesse verso la disciplina; ha risposto alle sollecitazioni proposte durante l'attività didattica con una partecipazione attiva ed entusiasta che è stata affiancata nella maggior parte degli alunni da un impegno costante e da un lavoro a casa approfondito e puntuale, soprattutto nel corso del triennio. Evidente soprattutto in alcuni alunni il miglioramento rispetto ad una situazione di partenza che presentava molte carenze nelle competenze di base.</p> <p>Si sottolinea che, come indicato nella programmazione del Dipartimento di Lettere, la classe non ha quest'anno affrontato lo studio della Divina Commedia poiché le tre cantiche sono state suddivise tra il quarto ed il quinto anno</p>	
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA	
<p>Complessivamente tutta la classe ha raggiunto un livello buono di conoscenze e di competenze, partecipando attivamente alle attività scolastiche. Alcuni alunni, a causa di uno studio discontinuo, si attestano solo su livelli di sufficienza. Adeguata la capacità espressiva ed espositiva sia orale sia scritta che è migliorata nel corso degli anni. Un gruppo esiguo di alunni nonostante i progressi compiuti manifesta ancora difficoltà espositive. Buone le capacità di collegamento e di analisi.</p> <p>Alcuni alunni si sono particolarmente distinti, raggiungendo livelli ottimi, grazie anche ad una corretta proprietà di linguaggio e ad una sviluppata capacità di collegamento, analisi e critica.</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI RAGGIUNTI</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni 2. valutare e motivare le opinioni e le scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità 3. sviluppare un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica 4. ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline <p>COMPETENZE DISCIPLINARI DESUNTE DALLE COMPETENZE INDICATE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare ed interpretare un testo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto 	

<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi <p>OBIETTIVI SPECIFICI IN TERMINI DI ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai vari processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento • Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature • Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari • Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico • Sapere operare l'analisi dei testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti • Sapere produrre testi scritti diversificati, funzionali agli scopi e alle situazioni 	
<p>3 – CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	
<p>G. Leopardi: Vita, opere e pensiero</p> <p>Lo Zibaldone, la teoria del piacere " la teoria del vago e dell'indefinito"</p> <p>Dalla natura madre alla natura matrigna: pessimismo storico e cosmico <i>"l'infinito", " A Silvia". " La quiete dopo la tempesta", " il sabato nel villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, "La ginestra" vv 1-6 34-86 111-135</i></p> <p>le operette morali <i>dialogo tra la Natura e l'Islandese; dialogo tra Plotino e Porfirio</i></p> <p>Il declino del Romanticismo. Il fenomeno della scapigliatura.</p> <p>La crisi di fine Ottocento. Società, economia, filosofia, scienza, psicologia</p> <p>Confronto tra Naturalismo e Verismo.</p> <p><i>la prefazione a Germinie Lacertaux dei fratelli Gouncourt.</i></p> <p>Il Verismo.</p> <p>G. Verga: vita, opere e pensiero. Dal Romanticismo al Verismo</p> <p>Eva <i>Prefazione di "Eva"</i></p> <p>Vita dei campi <i>Lettera al Farina (prefazione dell'amante di Gramigna), Rosso Malpelo, Fantasticherie, La lupa</i></p> <p>Il ciclo dei Vinti: presentazione del progetto, confronto tra <i>la lettera a Paolo Verdura</i> e <i>la prefazione dei Malavoglia</i></p> <p>I Malavoglia <i>L'inizio del Romanzo. L'addio di 'Ntoni</i></p> <p>Novelle Rusticane <i>"la roba".</i></p> <p>Mastro don Gesualdo <i>La giornata di Gesualdo</i></p>	

Il Decadentismo tra simbolismo, estetismo, superomismo ed inettitudine

Il simbolismo francese.

Baudelaire, *la perdita dell'aureola, corrispondenze; l'albatros*

Varlaine, *l'arte poetica;*

Rimbaud, *lettera del veggente*

G. Pascoli: vita e poetica; rapporti con il simbolismo. Le opere.

"la grande proletaria s'è mossa";

"Il fanciullino".

Myricae

La prefazione, X agosto, Il lampo, il tuono, temporale, l'assiuolo, Lavandare

Canti di castelvechio

il gelsomino notturno, la mia sera

G. D'Annunzio: una vita tra estetismo e superomismo.

Il Piacere

riquadro di Andrea Sperelli;

Il panismo attraverso *"la pioggia nel pineto"* da **"Alcyone"**

La poesia del primo ventennio del Novecento tra rottura e recupero della tradizione.

Le Avanguardie

Il manifesto del futurismo

Il Crepuscolarismo:

passi scelti sulla condizione del poeta

Il Romanzo del primo Novecento in Europa: caratteristiche e principali autori

kafka, *la metamorfosi,*

Joyce, *il monologo della signora Bloom,*

Proust, *la madeleine*

I. Svevo, vita, opere e pensiero.

Senilità

Inettitudine e senilità (cap.I)

la coscienza di Zeno:

lettura integrale con approfondimenti su

la prefazione, lo schiaffo del padre, la proposta di matrimonio, la vita è una malattia

L. Pirandello, vita , opere e pensiero.

da *"L'umorismo", l'avvertimento ed il sentimento del contrario*

Le novelle.

" il treno ha fischiato", Ciacula scopre la luna"

I romanzi:

Il Fu Mattia Pascal

Lo strappo nel cielo di carta. La lanterinosofia, Mattia porta i fiori sulla propria tomba.

Maledetto Coprnico

Uno Nessuno, Centomila

La vita non conclude

La produzione teatrale

Visione dell'opera teatrale " il Berretto a sonagli"

Da "così è se vi pare", *la conclusione*

Da " sei personaggi in cerca di autore", *l'arrivo dei personaggi sulla scena.*

G. Ungaretti, la poetica.

L'Allegria

In memoria, Commiato, Porto sepolto, Veglia, Soldati, Fratelli, Mattina, San Martino del Carso.

E. Montale, vita ed evoluzione poetica

Ossi di seppia

Non chiederci la parola, spesso il male di vivere ho incontrato, meriggiare pallido e assorto, giunge a volte repente

ARGOMENTI CHE HANNO CONCORSO ALLA TRATTAZIONE DELLE TEMATICHE
CULTURALI PLURIDISCIPLINARI

Uomo e natura

Leopardi, gli idilli; la natura matrigna nei Canti;

D'Annunzio ed il panismo;

Pascoli: la natura simbolica

L'impegno dell'intellettuale tra obbedienza e contestazione

I Naturalisti

I poeti maledetti

Le Avanguardie

Lo sfruttamento minorile dall'800 ai giorni nostri

Verga

Le fragilità dell'essere umano

Leopardi: l'arte di essere fragile.

L'inetto, il malato, il pazzo nel romanzo del Primo Novecento.

Ungaretti, Allegria dei naufragi

Il Conflitto

Ungaretti

• **Il limite che tende a**

Leopardi, l'infinito.

Rembaud ed il deragliamento dei sensi

Ungaretti, Mattina, san Martino del Carso

Il muro in Montale

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Partecipazione ed estraniamento dell'intellettuale post romantico

<p>L'Ordinamento dello Stato Italiano</p> <p>Il Manifesto degli intellettuali antifascisti</p>	
<p>4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI</p>	
<p>L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo, spesso utilizzando un problem solving iniziale per avviare un modulo didattico. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli. E' stata molto utilizzata la LIM</p>	

DISCIPLINA: Latino

DOCENTE: Mariachiara Pardo

LIBRO DI TESTO: Giovanna Garbarino - Lorenza Pasquariello, *Vivamus*, Pearson**1 - INTRODUZIONE**

Nel corso del triennio l'attività didattica si è svolta in modo regolare ed è stata caratterizzata dalla continuità di insegnamento. In generale gli studenti hanno sempre mostrato interesse per la disciplina e il dialogo educativo è sempre stato vivace, positivo e proficuo. In particolare quest'anno gli alunni hanno dimostrato fin dall'inizio apertura e disponibilità al dialogo educativo didattico ed entusiasmo verso i temi e gli argomenti proposti.

L'insegnamento del latino è stato articolato in due sezioni diverse: una dedicata allo studio della storia letteraria e una alla lettura ed analisi di testi dei principali autori di età imperiale. Si è cercato sempre di privilegiare la centralità dei testi, la cui lettura e analisi è elemento-base per qualsiasi discorso letterario.

Tra gli obiettivi disciplinari si è sempre segnalato inoltre quello di realizzare un saldo collegamento tra il passato analizzato attraverso i testi letterari e i problemi che caratterizzano la contemporaneità.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

I risultati raggiunti dal gruppo classe possono essere considerati nel loro complesso soddisfacenti. Gli studenti hanno raggiunto buoni livelli di acquisizione dei contenuti disciplinari. Nello specifico, un gruppo di allievi ha anche sviluppato ottime capacità nell'argomentazione e nella rielaborazione dei contenuti, sa analizzare i contenuti studiati in modo critico e in più circostanze ha dimostrato di possedere buone capacità di collegamento intertestuale e interdisciplinare nonché capacità espressive apprezzabili e ha animato lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi; un altro gruppo mostra buone capacità argomentative e svolge opportune analisi critiche e collegamenti interdisciplinari cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Le verifiche durante l'anno sono state costanti. Per la valutazione si è tenuto conto delle verifiche formative e sommative nonché dei livelli di partenza e dei progressi dei singoli ragazzi.

In particolare, sono stati prediletti come strumento di verifica colloqui, ma nel corso dell'anno sono stati oggetto di valutazione anche lavori di gruppo e approfondimenti.

La valutazione ha tenuto conto oltre che degli esiti delle singole verifiche, anche di presenza e partecipazione alle attività proposte e rispetto delle consegne e della tempistica indicata.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**Programma svolto****L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA. STORIA E CULTURA DA TIBERIO A NERONE****LE COORDINATE STORICHE**

- Una difficile successione
- La dinastia giulio-claudia

IL CLIMA CULTURALE

- La tradizione della favola e Fedro
- Fedro, il primo favolista latino

TESTI:

Il lupo e l'agnello: un esempio di sopruso (Fedro, *Fabulae* 1,1)

LUCIO ANNEO SENECA

- La vita
- Le opere
- I temi
- Seneca tra potere e filosofia
- Lingua e stile

TESTI:

Una pazzia di breve durata (*De Ira*, 1)

Il lucido delirio di Medea

Come trattare gli schiavi (*Epistulae* 47,1-4)

La galleria degli occupati (*De brevitae vitae*, 12)

La vita è davvero breve? (*De brevitae vitae*, 1)

IL SATYRICON DI PETRONIO

- L'opera e l'autore
- Un genere letterario composito
- Petronio tra fantasia e realismo

TESTI:

Fortunata, moglie di Trimalchione (*Satyricon* 37)

La cena Trimalchionis (*Satyricon* 28-31)

Entra in scena Trimalchione (*Satyricon* 32-33)

MARCO ANNEO LUCANO

- La vita
- Le opere
- L'epos di Lucano: caratteri generali

TESTI:

- Il proemio dell'opera

- I personaggi del *Bellum Civile* (Cesare l'anti-Enea e la figura parzialmente positiva di Pompeo, 1, vv. 145-157; vv. 131-143)

STORIA, CULTURA NELL'ETÀ DEI FLAVI, DI NERVA E TRAIANO**LE COORDINATE STORICHE**

- Gli avvenimenti storici
- La società al tempo dei Flavi

QUINTILIANO

- La vita
- Le opere
- Lingua e stile

TESTI:

I vantaggi dell'insegnamento collettivo (*Inst. I,2*)

Il maestro ideale (*Inst. II,2*)

MARZIALE

- La vita

- L'opera

- Lingua e stile

TESTI:

Una dichiarazione di poetica (Ep. X,4)

La "bella" Fabulla (Ep. VIII, 79)

Matrimoni di interesse (Ep. I, 10; X, 8; X, 43)

La ricetta della felicità (Ep. X, 47)

Erotion: traduzione di G.Ceronetti (Ep. V, 34)

La coscienza letteraria del poeta (Ep. I, 1)

DECIMO GIUNIO GIOVENALE

- La vita

- L'opera

- Lingua e stile

TESTI:

Contro le donne *passim* (Satira VI)

PLINIO IL VECCHIO

-Cenni

TESTI:

Naturalis Historia, XVIII, 2-3

La morte raccontata dal nipote:

Plinio il Giovane (Epistulae, VI, 16, 4-20)

TACITO

- La vita

- Le opere

- Lingua e stile

TESTI:

Nunc demum redit animus (*Agricola 3*)

Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (*Germania 4,1*)

Dagli *Annales*:

Proemio

Il suicidio di Seneca

La morte di Petronio

L'uccisione di Agrippina

APULEIO

- La vita

- Le opere
- Lingua e stile

TESTI:

Lucio diventa asino (Metamorfosi, III, 24-25)

Psiche è salvata da Amore (Metamorfosi VI, 20-21)

Approfondimenti relativi al percorso trasversale di "Educazione civica":

Il rapporto tra l'intellettuale e il potere in età imperiale: Fedro, Seneca, Lucano Tacito
Le istituzioni dell'Unione Europea

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia adottata ha previsto l'alternarsi di lezioni frontali interattive con discussioni guidate e lezioni partecipate, che si sono basate sulla lettura dei testi come momento centrale nella pratica dell'insegnamento, cercando di favorire una lettura non statica, ma in una continua tensione dialettica, al fine di attivare dinamiche che sollecitassero la curiosità del discente, il senso critico e la capacità di discutere in modo argomentato. Si è sempre cercato di organizzare la didattica in modo tale da poter ricevere continuamente feedback che consentissero di appurare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. Sono state altresì realizzate attività di flipped classroom e lavori di gruppo.

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Inglese

DOCENTE: Arianna Amato

LIBRO DI TESTO: Heritage Performer 1 e Heritage 2. M. Spiazzi, M.Tavella, m. Layton.

1 – INTRODUZIONE

La classe è composta da 23 alunni (3 maschi e 20 femmine). Un alunno segue una programmazione differenziata ed è seguito dal docente di sostegno per 18 ore. Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe è apparso corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante. Ha sempre dimostrato disponibilità, interesse e motivazione accompagnati da una discreta partecipazione all'attività didattica.

La classe può essere divisa in due gruppi, in base all'interesse, alle conoscenze, alle competenze linguistiche e alla partecipazione alle attività didattiche. In generale, un gruppo di alunni ha mostrato un buon livello di interesse ed impegno, partecipando in modo costante al dialogo educativo, dimostrando buone capacità di espressione e riuscendo a fare adeguati collegamenti e confronti fra autori in modo autonomo. Il secondo gruppo, ha mostrato un ritmo di apprendimento più lento, un metodo di studio non sempre costante, alcune difficoltà di espressione nell'orale e nello scritto a causa di lacune pregresse, raggiungendo la sufficienza con un certo sforzo.

Un esiguo numero di alunni ha frequentato il corso Trinity per la certificazione B2 e C1.

2. VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

La valutazione di ciascun alunno si è basata su prove scritte e orali, tenendo conto della scioltezza e correttezza (grammaticale e lessicale) nell'uso della lingua, della capacità di sintesi e di collegamenti e di rielaborazione personale.

La valutazione complessiva ha inoltre preso in considerazione tutti gli elementi utili emersi dal comportamento tenuto in classe da ogni studente: partecipazione assidua al dialogo educativo; attenzione e qualità e puntualità nel lavoro svolto; contributo personale alle attività curricolari; impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza; atteggiamento generale nei confronti delle attività didattiche.

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate verifiche formative e sommative, al fine di valutare, e eventualmente, proporre strategie di recupero.

Le verifiche, sia in modalità orale, che in forma scritta, sono state volte a valutare non soltanto la conoscenza dei contenuti di carattere letterario e culturale, ma altresì, il raggiungimento degli obiettivi linguistico-comunicativi afferenti alle skills linguistiche.

Nella produzione scritta sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove: · questionario a scelta multipla o a risposta breve; domande a risposta singola; compilazione di tabelle e/o griglie; · descrizioni o narrazioni; · riassunti a partire da testi orali e scritti;

Le prove di tipo orale hanno riguardato: l'esposizione, prima guidata e poi progressivamente più autonoma e consapevole, delle conoscenze specifiche maturate; produzione di testi orali coerenti e coesi,

presentazioni, domande brevi, interventi durante l'attività didattica, l'espressione di opinioni e punti di vista. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività di *listening*, *reading* e *writing* in vista delle prove INVALSI e degli esami TRINITY.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

The Romantic Period

Romantic Poetry and Prose: features

The Poets of the First and Second Generation

The relationship between man and nature: Leopardi and Wordsworth

- William Wordsworth: Life and works; The manifesto of English Romanticism; Man and nature; the importance of memory; recollection in tranquillity; the poet's task and his style. "A certain Colour of Imagination" and "Daffodils" (text analysis)
- Samuel Coleridge: Life and works; importance of imagination; importance of nature; the language. "The Rime of the Ancient Mariner" (plot)

➤ Jane Austen: life and works; the novel of manners, the debt to the 18th century novel; the national marriage market; Austen's treatment of love. "Pride and prejudice" (plot) **The Victorian Age** – Historical, political and social background

Queen Victoria, reforms, Chartism, the Irish Potato Famine, workhouses, technological progress, foreign policy, the Victorian compromise, the late years of the Victorian: The liberal and the conservative party, Empress of India. The role of women.

Victorian Poetry and Novel.

- Charles Dickens: Life and works, characters, a didactic aim, style and reputation, the exploitation of children. Dickens and Verga.
Oliver Twist (plot)
Text: "Oliver wants some more"
Hard Times (plot)
Text: Coketown
- The Aesthetic Movement: Art for art's sake, the theme of beauty
- Oscar Wilde: Life and works; The Picture of Dorian Gray (plot)
The Preface
Text: The painter's studio
Text: Dorian's death

The 20th Century

The Age of Anxiety: Historical and social background (Up to the First World War; the First World War; the changing of Great Britain; the Irish question; the Suffragette movement). Modernism: the modern novel, the stream of consciousness, interior monologue, the theme of paralysis.

The War Poets:

- Rupert Brooke: "The soldier" (text analysis)
- Wilfred Owen: "Dulcet et Decorum Est"
- James Joyce: life, works, themes, language, conception of the artist.
 - Dubliners, A Portrait of an artist as a young man, Ulysses (plot)
 - Text: Gabriel's epiphany (from Dubliners)
- Virginia Woolf: life, works, themes. Mrs Dalloway (plot)
 - Text: Clarissa and Septimus (from Mrs Dalloway)
- Dystopian Novel: features
- George Orwell: life and works. 1984 Nineteen eighty-four and the Animal Farm (plot)

Educazione civica:

2° quadrimestre(3 ore): **Introduction to the European Union and EU institutions** - What is the European Union?

- What is Brexit? The pros and cons of leaving the UE.
- Which are the EU institutions?

4.METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

E' stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo mirato allo sviluppo delle abilità linguistiche esigendo dagli studenti una partecipazione attiva e continua all'attività didattica in classe.

Nello studio della letteratura, si è partiti dall'analisi del momento storico e sociale, per poi passare all'analisi della produzione letteraria del periodo e delle caratteristiche dell'autore. Si è poi proposta la lettura di qualche testo per cogliere: la comprensione globale del testo, la tecnica narrativa adottata dall'autore, la scelta lessicale e la contestualizzazione. Le attività di apprendimento hanno anche previsto la visione di qualche spezzona cinematografica di alcune opere letterarie.

La metodologie utilizzate si sono fondate sulla costruzione attiva e partecipata e si è fatto uso di: · Lavoro cooperativo, · Debate · Flipped classroom · Lezione frontale dialogata

Strumenti

Oltre i libri di testo in adozione, si è fatto uso di mappe, testi forniti dall'insegnante sia in PDF che in fotocopie e della LIM per mostrare brevi video, mappe concettuali, schemi, presentazioni powerpoint e collegamenti web e piattaforme.

Inoltre, si è fatto uso di un approccio ludico, che tenesse conto anche dei diversi stili di apprendimento per permette agli studenti di studiare in maniera divertente e stimolante. Tra le varie attività, si è scelto Kahoot, Guess who? and Tic Tac Toe.

DOCENTE: ZAIRA MUSSO

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: 5 F

INTRODUZIONE

La classe ha presentato, fin dall'inizio dell'anno, un ottimo livello di attenzione. La maggior parte degli allievi ha affrontato l'apprendimento della materia con grande interesse e buona volontà.

Solo per alcuni ci sono state piccole difficoltà imposte probabilmente da problematiche personali, per cui il rendimento della classe ha subito un leggero calo, ma per la maggior parte degli allievi è rimasto un buon livello nell'impegno e nell'interesse.

Nel corso dell'anno c'è stato un ulteriore miglioramento nella relazione tra i membri del gruppo classe, e un clima ancora più cooperativo.

VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO

Al termine del triennio sono stati raggiunti, per la maggior parte degli allievi, i seguenti obiettivi generali:

- Imparare a imparare.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Capacità di collegamenti con Storia, letteratura e filosofia.

Altresì sono stati raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisizione degli strumenti per comprendere le opere d'arte;
- Sviluppo dell'abilità di decodificare immagini attraverso gli strumenti acquisiti;
- Sviluppo di comportamento comparativo, capacità di analisi e sintesi, pensiero ipotetico;
- Educazione all'empatia e alle abilità sociali;
- Saper riconoscere uno stile artistico dall'altro;
- Saper decodificare un linguaggio visivo;
- Saper esprimere un'opinione personale.
- Conoscere il percorso artistico – culturale dell'uomo nella storia dalle origini ai nostri giorni;
- Conoscere le principali correnti artistiche dei secoli '800 e '900;
- Riconoscere stili e tendenze.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- **IL SETTECENTO - NEOCLASSICISMO**
-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici del Neoclassicismo
-
- La pittura: J.L. David; Francisco Goya (opere rappresentative)
-
- La scultura: A. Canova (opere rappresentative)
-

-
- ***IL ROMANTICISMO***
-
- L'EUROPA ROMANTICA
-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Le tendenze della ricerca pittorica romantica:
-
- Friedrich, Géricault, Delacroix, Turner, Constable (opere rappresentative)
-
-
- ***IL REALISMO***
-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici del realismo
-
- La pittura francese: Courbet (opere rappresentative)
-
-
- ***L'IMPRESSIONISMO***
-
- Contesto storico-culturale
-
- Caratteristiche dello stile pittorico impressionista
-
- La pittura: E. Manet, C. Monet, P.-A. Renoir, E. Degas (opere rappresentative)
-
-
- ***IL POSTIMPRESSIONISMO***
-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteristiche dello stile pittorico postimpressionista
-
- La pittura: G. Seurat, P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh (opere rappresentative)
-
-
-
- ***L'ART NOUVEAU***
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici dell' Art Nouveau con riferimenti all'architettura
-
- La pittura: Gustave Klimt (opere rappresentative)
-
-
- ***LE AVANGUARDIE STORICHE***
-
- ***L'ESPRESSIONISMO***

-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici del linguaggio espressionista
-
- I principi estetici dell'espressionismo
-
- La pittura: Edvard Munch (opere rappresentative)
-
- L'Espressionismo francese dei Fauves: H. Matisse (opere rappresentative)
-

IL CUBISMO

-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici del linguaggio cubista
-
- La pittura cubista: Pablo Picasso e G. Braque (opere rappresentative)
-

L'ASTRATTISMO

-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici del linguaggio astrattista
-
- La pittura :V. Kandinskij, P. Klee (opere rappresentative)
-

IL DADAISMO

-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri generali del linguaggio dadaista
-
- La pittura: Marcel Duchamp (opere rappresentative)
-

IL SURREALISMO

-
- Contesto storico-culturale (cenni)
-
- Caratteri stilistici del linguaggio surrealista
-
- La pittura: Renè Magritte, Salvador Dalì (opere rappresentative)
-

LA NUOVA ARCHITETTURA

-
- Il Bauhaus di Walter Gropius (opere rappresentative)

- Ludwig Mies van Der Rohe
- Le Corbusier
- **L'ASTRATTISMO DEGLI ANNI '50**
- Jackson Pollock (opere rappresentative)
- Mark Rothko
- Alexander Calder
- Lucio Fontana
- Alberto Burri
-
- **LA POP ART – ANNI '60**
- Andy Warhol (opere rappresentative)
-
- **TEMATICA DI ED. CIVICA**
- I beni culturali in Sicilia: il Liberty.
-
-
- **MODULI/ARGOMENTI/COLLEGATI AI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA:**
- Art Nouveau e Liberty.

LA CHIAVE DI LETTURA DEGLI ARGOMENTI SVOLTI È STATA FATTA IN STRETTA ATTINENZA DEI MODULI/ARGOMENTI/ PERCORSI RELATIVI ALLE TEMATICHE SCELTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DEGLI ESAMI DI STATO:

Tematiche:

- Uomo e natura : Romanticismo, la nuova Architettura, l'Astrattismo degli anni'50, la Pop Art.
- L'impegno dell'intellettuale tra obbedienza e contestazione : Neoclassicismo, Romanticismo, Postimpressionismo.
- Lo sfruttamento minorile dall'800 ai giorni nostri : Realismo, Impressionismo.
- Le dipendenze : le Avanguardie.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'obiettivo principale del mio intervento è lontano da un approccio meramente nozionistico. Durante le lezioni si discuteva insieme della lezione letta a casa.

La metodologia usata è stata quella della Flipped classroom, per cui la volta precedente introduco degli argomenti da approfondire a casa sul libro e con ricerche nel web, al fine di poterne discutere insieme la volta successiva, con interventi peer to peer.

In questo modo la lezione diventa attiva e partecipa per tutta la classe, è possibile fare degli approfondimenti esplicativi su ciò che non è chiaro e si consente un approccio costante e analitico alla disciplina, con l'intento di maturare una propria opinione personale consapevole e critica.

Tra gli strumenti, oltre al testo, ricerche su internet e varie.

Sono state svolte verifiche orali, basate sul dibattito, sulla lettura delle immagini, e verifiche basate sulla condivisione di ricerche e lavori di gruppo.

È stata favorita l'autovalutazione da parte di ciascun allievo attraverso la condivisione delle modalità e dei criteri di valutazione utilizzati dal docente.

ADESIONE A UNO O PIU' PROGETTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE O PROPOSTI DALLA DOCENTE

- Nel secondo quadrimestre abbiamo svolto delle lezioni in lingua inglese in modalità CLIL con la collega Prof.ssa Arianna Amato, in particolare sugli argomenti delle avanguardie.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Pietro Zirafa

LIBRO DI TESTO: **Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche;** Valitutti G., Taddei N.,

Maga G. , Macario M.- Zanichelli editore

1 - INTRODUZIONE

La classe, dal punto di vista didattico e disciplinare, ha sempre partecipato al dialogo educativo e culturale. Il clima sereno ha consentito un regolare svolgimento delle lezioni. Nel complesso la quasi totalità dei discenti ha manifestato interesse nell'affrontare lo studio di questa disciplina, lavorando in modo sistematico durante tutto il percorso. L'attività didattica è stata fortemente penalizzata da una consistente perdita di ore di lezione, causata dall'alternanza dei diversi docenti che si sono succeduti durante l'anno scolastico. Tale accadimento ha costretto ad una selezione in itinere rispetto alla programmazione iniziale, per tale motivo l'ultima parte del programma, che ha riguardato lo studio delle biotecnologie e della teoria della tettonica delle placche, sono state trattate in modo sintetico.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

I risultati raggiunti appaiono diversificati in funzione delle attitudini dei singoli allievi. Diversi alunni si sono distinti in modo particolare pervenendo ad una preparazione complessiva buona o ottima. Un numero esiguo di studenti, forse a causa della mancanza di reale interesse per la materia, è pervenuto ad un livello di conoscenza sufficiente. Globalmente il giudizio sulla classe è assolutamente positivo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE TRASVERSALI

- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE DISCIPLINARI DESUNTE DALLE COMPETENZE INDICATE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

- Individuare criteri e processi per riconoscere analogie e differenze fra elementi e per

identificare categorie.

- Saper organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi.
- Individuare l'ambito storico-sociale durante il quale si è realizzato il progresso del pensiero scientifico e della tecnologia.

OBIETTIVI SPECIFICI IN TERMINI DI ABILITA'

- Collegare i principi della termodinamica ai processi vitali.
- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura.
- Distinguere le vie anaboliche e cataboliche.
- Descrivere le principali procedure in campo biotecnologico.
- Identificare nei vari processi la relazione fra biotecnologia e sviluppo sostenibile.
- Collegare le caratteristiche dei microrganismi utilizzati con le caratteristiche dei prodotti ottenuti.
- Saper descrivere il modello della struttura interna della Terra.
- Saper individuare le relazioni tra il motore termico interno e i fenomeni superficiali.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Le Biomolecole:

- Struttura e funzioni;
- Monosaccaridi, Disaccaridi e Polisaccaridi;
- Lipidi;
- Trigliceridi;
- Terpeni, Steroli e gli steroidi;
- Vitamine;
- Struttura e funzioni delle protein;
- Acidi Nucleici: DNA e RNA;

Il Metabolismo Energetico

- Le trasformazioni chimiche della cellula;
- Organismi Viventi e le fonti di energia;
- Glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione;
- Il metabolismo di carboidrati, Lipidi e amminoacidi;
- La glicemia e la sua regolazione;
- La Fotosintesi Clorofilliana: Reazioni luce dipendente e indipendente.

Le Biotecnologie

- Definizione generale di biotecnologie ed evoluzione storica;
- Applicazione delle biotecnologie;
- Biotecnologie mediche, agrarie e ambientali;

Il dinamismo terrestre e la teoria della tettonica delle placche.

- Principi sulla struttura interna della Terra;
- Principi sulle placche litosferiche e i loro movimenti relativi (fenomeni sismici e vulcanici);

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali e interattive utilizzate per proporre, presentare, sintetizzare e mettere in relazione i contenuti;
- Documenti, Powerpoint, mappe concettuali e dati per favorire l'approfondimento;
- Cooperative learning, problem solving, tutoring, discussione per stimolare partecipazione e interesse.

DISCIPLINA: MATEMATICA**DOCENTE:** CAPUTO ANNA**LIBRO DI TESTO:** *Matematica.azzurro (seconda edizione) Autori: Bergamini, Barozzi.***1 - INTRODUZIONE**

La classe ha compiuto un percorso graduale nel corso del quinquennio, nonostante le difficoltà legate alla pandemia. Gli alunni hanno vissuto una fase di ansia per il presente e di preoccupazione per il futuro; molti di loro, purtroppo, hanno trascorso periodi a casa per malattia personale. Tutto questo ha generato in alcuni alunni degli ostacoli, sia sull'apprendimento che sulla socializzazione, che vanno tenuti debitamente in considerazione. Dal punto di vista relazionale gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del corpo docente e si sono dimostrati generalmente rispettosi durante le lezioni che si sono svolte, quindi, in un clima di collaborazione. Durante la prima parte dell'anno la maggior parte degli alunni ha svolto in maniera assidua e puntuale i lavori proposti per casa, alcuni hanno evidenziato difficoltà nella capacità di ascolto e di concentrazione e lacune di base per ciò che concerne nozioni di matematica, disciplina fondamentale per lo studio della fisica. Nella seconda parte dell'anno la classe ha dimostrato la giusta curiosità verso la disciplina. L'emergenza Covid ha messo in luce una grande maturità in ciascuno degli alunni, anche in coloro che avevano mostrato inizialmente delle fragilità. Gli studenti hanno sempre partecipato alle lezioni, mostrandosi motivati e interessati, a parte qualche eccezione dovuta a delle difficoltà oggettive. Hanno sempre rispettato le consegne e i soggetti più fragili hanno comunque affrontato la materia da un punto di vista più storico che disciplinare a causa delle profonde lacune evidenziate negli anni nell'area logico-matematica - e mai del tutto colmate- raggiungendo la sufficienza.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In linea di massima si riscontrano tre fasce di livello:

- un buon gruppo presenta un'ottima preparazione di base, buone capacità e piena autonomia nel lavoro
- un secondo gruppo presenta una più che sufficiente preparazione di base, discrete capacità e un'apprezzabile disponibilità allo studio
- un terzo gruppo presenta una preparazione sufficiente e adeguata.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

Moduli	Contenuti	Capacità/Conoscenze
Funzioni e loro proprietà	Funzioni reali di variabile reale Dominio espresso mediante intervalli Studio del segno di una funzione Intersezione con gli assi cartesiani	Analizzare e interpretare dati e grafici Costruire e utilizzare modelli Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Saper rappresentare le informazioni di dominio, segno e intersezioni di una funzione data in forma analitica in un sistema di riferimento cartesiano Saper dedurre dominio, segno e intersezioni di una esaminando un grafico dato
Limiti	Introduzione al concetto di limite Le funzioni continue e l'algebra dei limiti Forme di indecisione di funzioni algebriche	Saper rappresentare un limite in un sistema di riferimento cartesiano Saper dedurre il comportamento di una funzione agli estremi del dominio, esaminando un grafico dato Saper risolvere limiti di funzioni algebriche che presentano forme di indecisione dei tipo "infinito/infinito" oppure "0/0"

Continuità	Funzioni continue in un punto e in un intervallo Punti di discontinuità e loro classificazione Asintoti e grafico probabile di una funzione	Saper dare la definizione di funzione continua in un punto Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione data in forma analitica Saper riconoscere graficamente gli eventuali punti di discontinuità di una funzione e classificarli Saper determinare le equazioni degli asintoti orizzontali, verticali di una funzione algebrica razionale fratta
------------	---	---

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nella prima parte dell'anno sono state rilevate le competenze di partenza possedute dagli studenti relativamente alle basi di matematica necessarie (disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte).

Le lezioni si sono svolte in modo tradizionale, integrando momenti laboratoriali e di gruppo.

Ogni alunno è stato guidato nel raggiungere le abilità necessarie attraverso una serie di esercizi pratici da svolgere sia in classe che a casa, lavorando in modo individuale e in gruppo.

Durante l'anno ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli alunni, considerando la loro partecipazione e la loro consapevolezza relativamente agli argomenti trattati. Ho previsto percorsi differenziati per gli alunni in difficoltà, con conoscenze non sufficienti per argomenti svolti. Ho proposto agli alunni la risoluzione di esercizi e di schemi logici.

Strategie per motivare e favorire l'apprendimento

Utilizzo di mappe concettuali;

Diversificazione e adattamento individualizzato delle unità di apprendimento;

Utilizzo di schemi;

Team-teaching: attitudine al confronto

Didattica diversificata

Schemi procedurali da me forniti per la risoluzione degli esercizi e problemi

Brainstorming

Valorizzazione ed apprezzamento dei progressi.

Cooperative – learning: valorizzazione del lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento

Mezzi didattici

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, schede per esperienze laboratoriali, strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

E-mail

Argo

5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno ho proposto agli alunni prove scritte basate sugli argomenti affrontati, interrogazioni dialogiche e prove oggettive di profitto. L'attività di recupero è stata svolta singolarmente o con piccoli gruppi, prevedendo aiuti ed esercizi personalizzati.

La valutazione finale dell'alunno, come stabilito nel consiglio di classe, tiene conto di:

- Restituzione degli elaborati corretti; verifiche orali e scritte
- Rispetto dei tempi di consegna
- Livello di interazione

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- 1) Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia
- 2) Vari meccanismi di produzione dell'energia (centrali elettriche, nucleari, etc.).

DISCIPLINA: FISICA**DOCENTE:** CAPUTO ANNA**LIBRO DI TESTO:** *Claudio Romeni - La fisica intorno a noi, Volume per il quinto anno - Zanichelli***1 - INTRODUZIONE**

La classe ha compiuto un percorso graduale nel corso del quinquennio, nonostante le difficoltà legate alla pandemia. Gli alunni hanno vissuto una fase di ansia per il presente e di preoccupazione per il futuro; molti di loro, purtroppo, hanno trascorso periodi a casa per malattia personale. Tutto questo ha generato in alcuni alunni degli ostacoli, sia sull'apprendimento che sulla socializzazione, che vanno tenuti debitamente in considerazione. Dal punto di vista relazionale gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del corpo docente e si sono dimostrati generalmente rispettosi durante le lezioni che si sono svolte, quindi, in un clima di collaborazione. Durante la prima parte dell'anno la maggior parte degli alunni ha svolto in maniera assidua e puntuale i lavori proposti per casa, alcuni hanno evidenziato difficoltà nella capacità di ascolto e di concentrazione e lacune di base per ciò che concerne nozioni di matematica, disciplina fondamentale per lo studio della fisica. Nella seconda parte dell'anno la classe ha dimostrato la giusta curiosità verso la disciplina. L'emergenza Covid ha messo in luce una grande maturità in ciascuno degli alunni, anche in coloro che avevano mostrato inizialmente delle fragilità. Gli studenti hanno sempre partecipato alle lezioni, mostrandosi motivati e interessati, a parte qualche eccezione dovuta a delle difficoltà oggettive. Hanno sempre rispettato le consegne e i soggetti più fragili hanno comunque affrontato la materia da un punto di vista più storico che disciplinare a causa delle profonde lacune evidenziate negli anni nell'area logico-matematica - e mai del tutto colmate- raggiungendo la sufficienza.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In linea di massima si riscontrano tre fasce di livello:

- un buon gruppo presenta un'ottima preparazione di base, buone capacità e piena autonomia nel lavoro
- un secondo gruppo presenta una più che sufficiente preparazione di base, discrete capacità e un'apprezzabile disponibilità allo studio
- un terzo gruppo presenta una preparazione sufficiente e adeguata.

3 - CONTENUTI DISCIPLINARI

Moduli	Contenuti	Capacità/Conoscenze
Le cariche elettriche	La legge di Coulomb Elettrizzazione	Conoscere il significato della legge di Coulomb facendo le giuste analogie con la legge di gravitazione Risolvere problemi sull'attrazione o repulsione di cariche elettriche puntiformi
Il campo elettrico e il potenziale	Il vettore campo elettrico Il potenziale elettrico Flusso del campo elettrico I condensatori	Conoscere il significato di campo, in particolare saper risolvere problemi sul campo elettrico Il potenziale come lavoro delle forze del campo elettrico Saper risolvere problemi sul flusso e sui condensatori
La corrente elettrica	La corrente elettrica Leggi di Ohm Circuiti elettrici	Conoscere la definizione di corrente e le sue applicazioni

Il campo magnetico	Il vettore campo magnetico Campo elettrico e magnetico.	Conoscere il significato di campo Saper riconoscere lo stretto legame tra campo elettrico e magnetico Saper riconoscere le differenze tra campo elettrico e campo magnetico
Approfondimento storico del magnetismo e dell'elettricità	Percorso storico sul magnetismo e l'elettricità	Conoscere elementi chiave della fisica moderna e le loro applicazioni Collegare storicamente la fisica e le sue applicazioni con le altre discipline Inquadrare le scoperte scientifiche nei vari periodi storici per collegarle allo sviluppo socio-economico del tempo
La meccanica quantistica	La struttura dell'atomo: da Thomson a Rutherford. La quantizzazione dell'energia.	Comprendere l'evoluzione della struttura dell'atomo tramite l'esperienza di Rutherford. Conoscere la differenza tra il classico modo di intendere l'energia e il nuovo modo attraverso i "pacchetti",

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nella prima parte dell'anno sono state rilevate le competenze di partenza possedute degli studenti relativamente alle basi di matematica e fisica necessarie (potenze in base 10 e loro utilizzo; scale di equivalenza, l'algebra dei vettori, etc).

Le lezioni si sono svolte in modo tradizionale, integrando momenti laboratoriali e di gruppo.

L'alunno è stato guidato nel raggiungere le abilità necessarie attraverso una serie di esercizi pratici da svolgere sia in classe che a casa, lavorando in modo individuale e in gruppo.

Nella seconda parte dell'anno le lezioni si sono svolte alternando le classiche lezioni frontali con lezioni svolte dagli alunni stessi. Durante l'anno ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli alunni, considerando la loro partecipazione e la loro consapevolezza relativamente agli argomenti trattati. Ho previsto percorsi differenziati per gli alunni in difficoltà, con conoscenze non sufficienti per argomenti svolti. Ho proposto agli alunni la realizzazione di elaborati scritti e la produzione di Power Point. Queste produzioni sono state molto apprezzate e hanno evidenziato le loro abilità di "nativi digitali".

Strategie per motivare e favorire l'apprendimento

Utilizzo di mappe concettuali;

Diversificazione e adattamento individualizzato delle unità di apprendimento;

Utilizzo di schemi;

Team-teaching: attitudine al confronto

Didattica diversificata

Schemi procedurali da me forniti per la risoluzione degli esercizi e problemi

Brainstorming

Valorizzazione ed apprezzamento dei progressi.

Cooperative –learning: valorizzazione del lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento

Mezzi didattici

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, schede per esperienze laboratoriali, strumenti multimediali, video tutorial.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

E-mail

Argo

5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno ho proposto agli alunni prove scritte basate sugli argomenti affrontati, interrogazioni dialogiche e prove oggettive di profitto. L'attività di recupero è stata svolta singolarmente o con piccoli gruppi, prevedendo aiuti ed esercizi personalizzati.

La valutazione finale dell'alunno, come stabilito nel consiglio di classe, tiene conto di:

- Restituzione degli elaborati corretti; verifiche orali e scritte
- Rispetto dei tempi di consegna
- Livello di interazione

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- 3) Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia
- 4) Vari meccanismi di produzione dell'energia (centrali elettriche, nucleari, etc.).

DISCIPLINA: FILOSOFIA**DOCENTE:** NICOLETTA POMAR**LIBRO DI TESTO:**

CASTRONOVO VALERIO, DAL TEMPO ALLA STORIA LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE, 3. LA NUOVA ITALIA EDITRICE

1 - INTRODUZIONE

La sottoscritta Nicoletta Pomar è subentrata come sostituta del prof. Luciano Sesta, in qualità di docente di filosofia e storia, alla fine del mese di marzo 2023.

La classe è apparsa sin dal primo giorno coesa, collaborativa e disponibile al dialogo, sia tra pari, che con la docente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Sebbene la classe sia apparsa coesa, presenta un livello di preparazione non omogeneo. Si possono distinguere almeno due gruppi con livelli di preparazione differenti. È inoltre possibile evidenziare delle lievi differenze altresì nell'impegno e nella costanza, ma nel complesso il gruppo ha raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente.

La classe inoltre ha risposto alle sollecitazioni proposte durante l'attività didattica con una partecipazione attiva, a parte qualche eccezione.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARIPrimo quadrimestre

- dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; collegamento con la Guerra tra Ucraina e Russia.
- la società di massa in Occidente
- l'età giolittiana
- la prima guerra mondiale
- la crisi del dopoguerra

Secondo quadrimestre

- il fascismo
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo
- il nazismo
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo
- la seconda guerra mondiale
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.
- quadro storico del secondo Novecento

Ed. Civica

Primo quadrimestre

Costituzione - L'art.11, il diritto internazionale e il problema della guerra fra giustizia e pace, 2 h.

Secondo quadrimestre

L'Unione europea, 2h.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo, spesso utilizzando un problem solving iniziale per avviare un modulo didattico. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite, quali classroom e google moduli. È stata molto utilizzata la LIM.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: CINZIA PIAZZA

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro, La meraviglia delle idee, vol. 3, casa editrice Pearson

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe è composta da 23 alunni (3 di sesso maschile e 20 di sesso femminile).</p> <p>La classe presenta un quadro eterogeneo: una parte degli alunni presenta un'adeguata preparazione di base o sufficienti capacità e conoscenze, mentre un'altra parte presenta fragilità nell'area linguistico espressiva.</p> <p>Punto di forza della classe è il comportamento disciplinato e corretto che gli alunni assumono quando monitorati.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Per quanto attiene alle competenze di studio e alle abilità disciplinari conseguite dagli studenti della classe è possibile considerare una unica fascia composta da un gruppo di alunni con profitto di livello alto (voti 8-9) che mostrano di possedere un esteso lessico specifico, una efficace abilità comunicativa, un buon livello di concettualizzazione e fanno uso di valide strategie argomentative con profitto di livello. Questi dispongono altresì di fluida capacità espositiva e conducono i loro ragionamenti in totale autonomia e con notevole forza espressiva senza indulgere in fallaci logiche ed eccessivi artifici retorici.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>G. W. F. Hegel la riunificazione del soggetto con l'oggetto; La ragione come mondo; la riflessione teologico-politica giovanile. nello spazio dell'idealismo: verso il sistema: dalla riflessione alla speculazione; eticità, diritto, politica. La Fenomenologia dello spirito; l'idea e il compito della fenomenologia; la coscienza; l'autocoscienza, la ragione. Lo Spirito; la religione; il sapere assoluto. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio. La Filosofia della natura: natura meccanica; natura fisica; natura organica. La Filosofia dello spirito: lo spirito soggettivo; lo spirito oggettivo; lo spirito assoluto. La filosofia della storia.</p> <p>K. Marx: l'analisi economica e l'attesa della liberazione. Con Hegel contro Hegel: la dialettica in questione. Il problema dell'alienazione: religiosa ed economica. Il materialismo storico. Il Comunismo. La scienza economica del capitale: il plusvalore e la caduta tendenziale del saggio di profitto. La rivoluzione sociale e l'io individuale.</p> <p>A. Schopenhauer e il ripensamento dell'eredità kantiana: il principio di ragion sufficiente. Il velo della maya e l'Oriente di Schopenhauer. Il mondo come rappresentazione Il mondo come volontà; L'affrancamento della volontà: l'arte; la morale; la mortificazione; le scienze, la morale, la religione.</p>

S. Kierkegaard e il problema della soggettività come verità.

La radicalità del cristianesimo, Kierkegaard autore di autori: l'uso degli pseudonimi; l'ironia; il singolo. Il singolo e il 64nterro: il come della verità; il 64nterrog con Hegel. Gli Stadi dell'esistenza. Lo stadio estetico: Il Don Giovanni. Lo stadio etico: 64nterro e marito. Oltre la sfera etica: la sfera religiosa e la scelta di Abramo.

L'angoscia, la disperazione e lo scandalo del Cristianesimo.

Il paradosso i64nterroga e l'illusione della cristianità.

Cenni e istituzioni del Positivismo e dello Spiritualismo di matrice europea: **Bergson e Darwin**.

F. Nietzsche e la sua verità. Il primo Nietzsche: le origini tragiche del pensiero; come nasce la verità; vivere di storia e morire di storia. La svolta genealogica: dalla filosofia metafisica alla filosofia storica; l'impossibile libertà; il cristianesimo come problema; Morte dell'io-morte di Dio: la fede come debolezza del volere; l'uccisione di Dio; il bisogno di una nuova salute. L'Avvento di Zarathustra: dal mezzogiorno al tramonto; il Super-uomo; la volontà di i64ntero e l'essere del mondo; l'eterno ritorno dell'uguale. La trasvalutazione di tutti I valori: dal nichilismo i64ntero al nichilismo attivo; gli schiavi contro I signori; la favola del mondo vero.

S. Freud e la psicoanalisi: all'origine della coscienza. Psicosi e nevrosi, il «Disagio nella civiltà» e l'«Interpretazione dei sogni». Un viaggiatore del profondo, la nascita della psicoanalisi.

La coscienza e l'inconscio: la rimozione; Io, Es, Super-Io; il complesso di Edipo.

Contenuti Educazione Civica:

Uomo e natura fra ambientalismo e antropocentrismo.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia:

- Lezioni frontali e 64interrogazioni;
- Esercitazioni guidate di ambito filosofico sulle strutture del testo argomentativo.

Criteri, Metodi, mezzi.

Obiettivi specifici disciplinari: stimolare le abilità filosofiche del saper concettualizzare, saper argomentare e saper problematizzare competenze di studio.

Il *saper concettualizzare* è da intendere come processo di astrazione e di classificazione gerarchica dei concetti. A tale scopo si ritiene utile l'appropriazione di un ampio e corretto lessico filosofico. È in sostanza la produzione di una tassonomia che consente di organizzare nella memoria, in modo esplicito, i dati acquisiti durante la fase di studio intenzionale.

Il *saper argomentare* s'identifica con la capacità di comprendere, costruire e confutare argomentazioni. L'argomentazione dev'essere tenuta distinta dalla dimostrazione in quanto «la ragionevolezza eccede la razionalità». Il processo argomentativo presuppone la razionalità, ma non coincide strettamente con essa in quanto la ragionevolezza di un'affermazione va oltre il piano della stringente coerenza logica come non-contraddittorietà del ragionamento. In questo senso la lettura diretta dei testi dei filosofi, confronti dialettici e stili di razionalità, rappresenta una fonte perenne di stimolo della messa in atto di procedure 64interrogative non riconducibili esclusivamente allo schema deduttivo delle dimostrazioni

scientifiche.

Per *saper problematizzare* s'intende infine la capacità di interrogarsi, di proporre questioni a partire dal proprio vissuto con la prospettiva di sottrarre la filosofia al gramo destino di una vaga curiosità o di considerarla alla stregua di un'occupazione esclusiva per intellettuali di professione ma di farle riguadagnare sempre di nuovo l'originario status d'inesausta passione per il domandare. Problematizzare vuol dire saper formulare interrogativi che attingono la propria forza dalla radice della condizione umana e sono in grado di fare recuperare alla ragione tutta la sua ampiezza.

DISCIPLINA: Scienze Motorie V F

DOCENTE: Maria Teresa Drago

LIBRO DI TESTO: P.L. Del Nista, J. Parker, Tasselli, *Il corpo e i suoi linguaggi* Edizione Verde G. D'Anna

1 - INTRODUZIONE

La classe ha compiuto un percorso graduale ed organico nel corso del quinquennio, nonostante le varie difficoltà del contesto post pandemico. La classe ha mostrato una partecipazione attiva ed entusiasta nella maggior parte degli alunni. La classe ha partecipato attivamente nelle attività proposte sia di gruppo che individuali. Il rendimento è da considerarsi positivo il dialogo educativo è stato intenso e significativo.

Le attività programmate, svolte nel corso di questo anno scolastico, sono state finalizzate non solo al raggiungimento della padronanza motoria e all'acquisizione delle abilità, ma soprattutto all'arricchimento della personalità, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle sue diverse componenti.

Si sono potute riscontrare durante lo svolgimento didattico, capacità e attitudini spesso trascurate e importanti per la formazione completa dell'individuo.

La classe è stata coinvolta in diversi progetti curriculari ed extra curriculari come ad esempio il **“Progetto bowling”, “Total Body” e PON Scienze Motorie.**

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Complessivamente tutta la classe ha raggiunto un livello buono di conoscenze e di competenze. L'alunno è stato sempre il punto di partenza di ogni intervento educativo; pertanto le attività sono state proposte rispettando sia nei contenuti che nella formale esigenze bio-tipologiche individuali. Conseguentemente, la valutazione, sia essa sommativa o in itinere, nasce dall'esito delle prove stesse, nonché dalla registrazione di indicatori quali interesse, assiduità, partecipazione e comportamento responsabile.

E' stato opportuno procedere stimolando la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati, organizzando le attività secondo i criteri di polivalenza e multilateralità; ciò è stato possibile rispettando i principi di continuità, gradualità e progressività dei carichi di lavoro. Le verifiche sono state effettuate periodicamente attraverso prove individuali pratiche e teoriche.

Gli obiettivi raggiunti dalla classe si possono suddividere in 3 macrocategorie tematiche:

Area psico –motoria:

Potenziamento fisiologico:

- Mantenimento e miglioramento della mobilità articolare e della elasticità muscolare;
- Miglioramento delle capacità coordinative generali e specifici;
- Pratica e conoscenza tecno-tattica degli sport di squadra: pallavolo.

Area cognitiva

- Comprensione delle fasi che compongono il movimento per il perfezionamento della precisione del gesto;
- Conoscenza delle regole e della tecnica degli sport di pallavolo;

- Conoscenza delle norme per la prevenzione degli infortuni;
- Conoscenza del corpo umano in relazione all'attività motoria.

Area affettiva:

- Miglioramento della conoscenza di se stessi, delle proprie capacità psico-fisiche, espressive e relazionali, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Conoscenza e rispetto delle regole condivise dalla comunità scolastica, sociale e sportiva;
- Cooperazione con i compagni;
- Rispetto dell'avversario e comportamento corretto nei suoi confronti;
- Miglioramento del proprio autocontrollo psico-motorio ed emozionale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari si suddividono in parte teorica e in parte pratica.

Per la parte pratica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Esercizi di ginnastica generale;
- Es. di elasticità muscolare e di mobilità articolare con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi;
- Es. di stretching;
- Es. di coordinazione generale;
- Tecnica e tattica di fondamentali, individuali e di squadra della pallavolo, Ping Pong e Badminton;

Per la parte teorica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Gioco: sviluppo sociale,attività ludiche,sviluppo affettivo,sviluppo cognitivo e integrazione;
- Problematiche giovanili: crisi di identità,bullismo,integrazione,disturbi alimentari,adolescente e social-Network;
- Doping;
- Alimentazione sportive;
- Nozioni generali di traumatologia e di primo soccorso.

Argomenti Educazione Civica:

- Consumo Critico;
- Agenda 2030;
- Multinazionali.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: GIOVANNA RANDAZZO

LIBRO DI TESTO: *Nuovo Tiberiade* – Manganotti; La Scuola Ed.**1 - INTRODUZIONE**

Gli alunni, fin dai primi giorni, hanno evidenziato interesse e dimostrato possesso di adeguate capacità e di un valido livello di apprendimento. La classe ha compiuto un percorso graduale e organico e ha risposto alle sollecitazioni proposte durante l'attività con una partecipazione attiva ed entusiasta.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel complesso la classe ha raggiunto un ottimo livello di conoscenze e di competenze, una corretta proprietà di linguaggio specifico e un'adeguata conoscenza oggettiva delle opportunità e dei rischi del progresso della scienza. Gli alunni in modo omogeneo hanno raggiunto un adeguato senso storico-critico di analisi e valutazione di certe problematiche e hanno maturato la consapevolezza dell'importanza delle scelte responsabili.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- La creazione: scienza e fede scontro o incontro? La creazione secondo ipotesi scientifica e sue argomentazioni e la creazione secondo Genesi; tratti e approfondimenti dei due racconti.
- L'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco sulla cura della "casa comune".
- Etica e ambiente: l'uomo e la creazione nel pensiero biblico; l'ecologia, rispetto per l'ambiente e solidarietà con gli uomini, inquinamento e sviluppo sostenibile, gli organismi geneticamente modificati.
- Papa Francesco e il dialogo interreligioso. La vocazione delle religioni alla promozione della giustizia e della pace. Le religioni monoteiste e il loro impegno nel costruire la Pace in nome dell'unico "Dio" che è Pace.
- La legge morale e la legge umana insite nell'uomo fin dalla creazione in quanto immagine di Dio creatore e Padre.
- Etica e politica: la dottrina sociale della Chiesa e i suoi principi: la *persona*, il *bene comune*, la *sussidiarietà* e la *solidarietà*.
- Il valore della Vita umana come valore fondamentale da difendere e tutelare. L'aborto e le sue problematiche morali e civili.
- L'esperienza umana dell'amore: *philia*, *eros*, *agape*. L'amore come amicizia: contenuti esperienziali, riflessioni filosofiche, letteratura. L'amore come *eros*: l'innamoramento, il desiderio sessuale, l'amore coniugale, il cantico dei cantici, la Famiglia cellula fondante

la società e la sua concezione cristiano-cattolica (il matrimonio cristiano e il matrimonio civile). L'amore come carità: il significato del termine carità, l'amore per i poveri, forme attuali di povertà, carità e giustizia, i diritti dell'uomo.

TEMATICA DI ED. CIVICA

Per quanto riguarda lo studio dell'Educazione Civica, sono state dedicate n. 2 ore nel secondo quadrimestre e si è affrontato il seguente tema:

- la "legge del cuore", regola d'oro nel dialogo interreligioso. Costruire ponti di pace.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Brainstorming
- Lavoro di ricerca di fonti anche in rete
- Dibattito
- Conversazioni guidate
- Lavori di gruppo
- Testi specialistici sulla Bioetica, Documenti del Magistero della Chiesa
- Libro di testo
- LIM
- Siti internet
- Utilizzo di documenti di tipo specialistico e scientifico e del Magistero della Chiesa.

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Ai fini della preparazione agli Esami di Stato, il Consiglio di Classe ha condiviso e sottoposto alla classe le seguenti simulazioni delle prove scritte:

- due simulazioni di prima prova
- una simulazione della seconda prova

Simulazioni di prima prova

PRIMA SIMULAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A 2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel

vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai. -

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di*

un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B 2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione

che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA C 2**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagnodi care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati inaspettati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però che io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto che egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie che egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. **Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. **Analisi del testo**

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella", "autobiografia", "memorie".
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. **Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij

per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsionie complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?

4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioiaper la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e

localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanzati oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso

della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è,

forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non

di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro "Storia della Scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

Pag. 2/2 Sessione ordinaria 2019 Seconda prova scritta

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un'età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il "tetto troppo basso" delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi? 2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione "dispersione scolastica"?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del "social network"?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

LICEO STATALE "G. A. DE
COSMI"

A.S. 2021-2022

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA
PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONI E PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATIC A	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti. Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

LA COMMISSIONE	
disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

**LICEO STATALE "G. A. DE
COSMI"**
A.S. 2021-2022
**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA
PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA C

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZATRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI		
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)
**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti. Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	

<i>IL PRESIDENTE</i>	
----------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (SCIENZE UMANE)

Griglia di valutazione			
INDICATORE	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE	scarsa e non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	parziale e insufficiente conoscenza dei temi trattati	2	
	un'appena sufficiente conoscenza dei temi trattati	3	
	sufficiente conoscenza dei temi trattati	4	
	più che sufficiente conoscenza dei temi trattati	5	
	buona conoscenza dei temi trattati	6	
	ottima conoscenza dei temi trattati	7	
COMPRENDERE	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione sufficientemente adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	buona interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	ottima interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE	scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
TOTALE		/20